

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore:

per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

-----  
Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-16.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-16.pdf>  
-----

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 17-04-2013 al 23-04-2013

2013-16

In questo numero:

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Giannino

22-04-2013 11:04 Rodoti'

[http://www.aduc.it/giannino/rodoti\\_21268.php](http://www.aduc.it/giannino/rodoti_21268.php)

- Comunicati

17-04-2013 12:52 Rifiuti. Berlino e Roma a confronto. Che sberla!

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/rifiuti+berlino+roma+confronto+che+sberla\\_21257.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/rifiuti+berlino+roma+confronto+che+sberla_21257.php)

18-04-2013 09:38 Pesce alla ciguatossina

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/pesce+alla+ciguatossina\\_21260.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/pesce+alla+ciguatossina_21260.php)

19-04-2013 13:21 Perturbatori endocrini nei prodotti per l'igiene e la bellezza

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/perturbatori+endocrini+nei+prodotti+igiene+bellezza\\_21263.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/perturbatori+endocrini+nei+prodotti+igiene+bellezza_21263.php)

22-04-2013 12:09 Dichiarazioni dei redditi 2013. L'assistenza dell'Aduc di Roma

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/dichiarazioni+dei+redditi+2013+assistenza+dell+aduc\\_21269.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/dichiarazioni+dei+redditi+2013+assistenza+dell+aduc_21269.php)

22-04-2013 12:18 Roma Capitale. Si potano gli alberi in primavera e si piantano d'estate...

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+capitale+si+potano+alberi+primavera+si\\_21270.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+capitale+si+potano+alberi+primavera+si_21270.php)

23-04-2013 12:44 Elezioni e indagini demoscopiche. Meglio la palla di vetro?

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/elezioni+indagini+demoscopiche+meglio+palla+vetro\\_21272.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/elezioni+indagini+demoscopiche+meglio+palla+vetro_21272.php)

- Articoli

17-04-2013 14:43 Conti di deposito - Ancora tassi in ribasso

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+ancora+tassi+ribasso\\_21258.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+ancora+tassi+ribasso_21258.php)

17-04-2013 17:16 Cannabis e coltivazione, Tribunale di Ferrara contro la Cassazione: non sempre è reato

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabis+coltivazione+tribunale+ferrara+contro\\_21259.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabis+coltivazione+tribunale+ferrara+contro_21259.php)

19-04-2013 11:33 Cannabis social club in Spagna. Uno spaccato dalla Gran Canaria

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabis+social+club+spagna+spaccato+dalla+gran\\_21261.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabis+social+club+spagna+spaccato+dalla+gran_21261.php)

19-04-2013 13:03 Elezioni e droga. Che succede in Paraguay, secondo Paese al mondo produttore di cannabis?

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/elezioni+droga+che+succede+paraguay+secondo+paese\\_21262.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/elezioni+droga+che+succede+paraguay+secondo+paese_21262.php)

19-04-2013 20:09 Narcoguerra messicana. I 'nodi al pettine' della politica dell'ex-presidente Calderon

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/narcoguerra+messicana+nodi+al+pettine+della\\_21265.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/narcoguerra+messicana+nodi+al+pettine+della_21265.php)

20-04-2013 11:35 Narcos e Paraguay. Dove lo Stato e' assente

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/narcos+paraguay+dove+stato+assente\\_21266.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/narcos+paraguay+dove+stato+assente_21266.php)

22-04-2013 10:56 Rielezione del presidente della Repubblica: un suggerimento per l'inizio del discorso alle Camere

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/rielezione+presidente+della+repubblica+suggerimento\\_21267.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/rielezione+presidente+della+repubblica+suggerimento_21267.php)

22-04-2013 17:13 Quando la finanza parlava italiano

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/quando+finanza+parlava+italiano\\_21271.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/quando+finanza+parlava+italiano_21271.php)

- Notizie

17-04-2013 10:13 GRAN BRETAGNA/Banchieri cocainomani hanno causato crisi mondiale economica.

Studioso

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/banchieri+cocainomani+hanno+causato+crisi+mondiale\\_127200.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/banchieri+cocainomani+hanno+causato+crisi+mondiale_127200.php)

17-04-2013 10:32 GUINEA-BISSAU/Traffico cocaina. Procura chiede di levare immunita' a tre parlamentari

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+cocaina+procura+chiede+levare+immunita'+tre\\_127201.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+cocaina+procura+chiede+levare+immunita'+tre_127201.php)

17-04-2013 10:52 ITALIA/Consumo di Internet. 18 milioni di italiani convergenti

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/consumo+internet+18+milioni+italiani+convergenti\\_127202.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/consumo+internet+18+milioni+italiani+convergenti_127202.php)

17-04-2013 11:42 ITALIA/Prevenzione droghe. Accordo DPA/Simg

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/prevenzione+droghe+accordo+dpa+simg\\_127203.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/prevenzione+droghe+accordo+dpa+simg_127203.php)

18-04-2013 10:56 USA/Oxycontin. FDA blocca la formula generica difficile da usare per i tossicodipendenti

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/oxycontin+fda+blocca+formula+generica+difficile\\_127204.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/oxycontin+fda+blocca+formula+generica+difficile_127204.php)

18-04-2013 11:43 ITALIA/Alcolici e consumatori. Istat: 78,3% uomini e 51,8% donne

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/alcolici+consumatori+istat+78+uomini+51+donne\\_127205.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/alcolici+consumatori+istat+78+uomini+51+donne_127205.php)

18-04-2013 11:47 GERMANIA/Primo edificio di 15 piani alimentato con alghe

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/primo+edificio+15+piani+alimentato+alghe\\_127206.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/primo+edificio+15+piani+alimentato+alghe_127206.php)

18-04-2013 11:55 ITALIA/Polizia postale oscura due siti web antisemiti

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/polizia+postale+oscura+due+siti+web+antisemiti\\_127207.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/polizia+postale+oscura+due+siti+web+antisemiti_127207.php)

18-04-2013 15:06 GRAN BRETAGNA/Narcosala a Brighton?

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcosala+brighton\\_127209.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcosala+brighton_127209.php)

18-04-2013 15:17 ITALIA/Regolarizzazione immigrati: ok per due su tre

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/regolarizzazione+immigrati+ok+due+tre\\_127210.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/regolarizzazione+immigrati+ok+due+tre_127210.php)

18-04-2013 16:58 ITALIA/Crescono i consumatori online

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/crescono+consumatori+online\\_127211.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/crescono+consumatori+online_127211.php)

18-04-2013 17:48 ITALIA/Carceri. 47 gr eroina sequestrati in cella Reggio Emilia

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/carceri+47+gr+eroina+sequestrati+cella+reggio\\_127212.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/carceri+47+gr+eroina+sequestrati+cella+reggio_127212.php)

18-04-2013 17:50 MONDO/Politiche antidroga nel Mediterraneo. Incontro a Tunisi

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/politiche+antidroga+nel+mediterraneo+incontro\\_127213.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/politiche+antidroga+nel+mediterraneo+incontro_127213.php)

18-04-2013 17:53 ITALIA/Droga. Le dimensioni dello spaccio e del guadagno a Napoli

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+dimensioni+dello+spaccio+guadagno+napoli\\_127214.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+dimensioni+dello+spaccio+guadagno+napoli_127214.php)

18-04-2013 17:56 ITALIA/Sms, E-mail e whatsapp. La nuova frontiera dello spaccio di droga

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/sms+mail+whatsapp+nuova+frontiera+dello+spaccio\\_127215.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/sms+mail+whatsapp+nuova+frontiera+dello+spaccio_127215.php)

18-04-2013 18:01 USA/Staminali contro SLA

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+contro+sla\\_127208.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+contro+sla_127208.php)

18-04-2013 18:17 MESSICO/Narcoguerra. Liberato l'ex-numero due dell'Esercito

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+liberato+ex+numero+due+dell+esercito\\_127216.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+liberato+ex+numero+due+dell+esercito_127216.php)

19-04-2013 10:27 ITALIA/Immigrati. Corte Strasburgo respinge ricorso contro Italia

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+corte+strasburgo+respinge+ricorso+contro\\_127217.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+corte+strasburgo+respinge+ricorso+contro_127217.php)

19-04-2013 10:54 GUINEA-BISSAU/Narco-terrorismo. Procuratore Usa accusa capo di stato maggiore dell'esercito in complicita' con Farc colombiane

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narco+terrorismo+procuratore+usa+accusa+capo+stato\\_127218.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narco+terrorismo+procuratore+usa+accusa+capo+stato_127218.php)

19-04-2013 12:21 ITALIA/SSN odontoiatrico al collasso

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/ssn+odontoiatrico+al+collasso\\_127219.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/ssn+odontoiatrico+al+collasso_127219.php)

19-04-2013 15:24 ITALIA/Chi acquista prodotti contraffatti e' consapevole del pericolo salute. Indagine ministero

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/chi+acquista+prodotti+contraffatti+consapevole\\_127220.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/chi+acquista+prodotti+contraffatti+consapevole_127220.php)

19-04-2013 18:32 ITALIA/Le nuove rotte del narcotraffico: Libia e Africa del nord

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuove+rotte+narcotraffico+libia+africa+nord\\_127221.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuove+rotte+narcotraffico+libia+africa+nord_127221.php)

19-04-2013 19:01 BULGARIA/Narcotraffico. Implicato il direttore del servizio di lotta alla criminalita'

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcotraffico+implicato+direttore+servizio+lotta\\_127222.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcotraffico+implicato+direttore+servizio+lotta_127222.php)

19-04-2013 19:14 VATICANO/Staminali. Vaticano versus rivista 'Nature'

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+vaticano+versus+rivista+nature\\_127223.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+vaticano+versus+rivista+nature_127223.php)

20-04-2013 10:11 GUINEA-BISSAU/Narcotraffico e capo di stato maggiore. Invito dell'ONU alla calma

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcotraffico+capo+stato+maggiore+invito+dell+onu\\_127224.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcotraffico+capo+stato+maggiore+invito+dell+onu_127224.php)

20-04-2013 10:51 FRANCIA/Traffici transfrontalieri di droga in Lorraine. Nuova strategia di trafficanti e polizia

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffici+transfrontalieri+droga+lorraine+nuova\\_127225.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffici+transfrontalieri+droga+lorraine+nuova_127225.php)

21-04-2013 19:16 USA/Spari e feriti durante manifestazione pro-cannabis

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/spari+feriti+durante+manifestazione+pro+cannabis\\_127226.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/spari+feriti+durante+manifestazione+pro+cannabis_127226.php)

21-04-2013 19:20 ITALIA/Tossicodipendenza. 16 mila detenuti con problemi

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenza+16+mila+detenuti+problemi\\_127227.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenza+16+mila+detenuti+problemi_127227.php)

21-04-2013 19:31 USA/Trapianto staminali embrionali rida' memoria a topi

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/trapianto+staminali+embrionali+rida'+memoria+topi\\_127228.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/trapianto+staminali+embrionali+rida'+memoria+topi_127228.php)

22-04-2013 10:27 BULGARIA/Liberata la figlia del 're della cocaina'

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberata+figlia+re+della+cocaina\\_127229.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberata+figlia+re+della+cocaina_127229.php)  
22-04-2013 10:45 PARAGUAY/Eletto il presidente Cartés, supericco accusato di narcotraffico  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/eletto+presidente+cartes+supericco+accusato\\_127230.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/eletto+presidente+cartes+supericco+accusato_127230.php)  
22-04-2013 14:20 ITALIA/Insegnante assolto per droga viene 'respinto' dalla scuola  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/insegnante+assolto+droga+viene+respinto+dalla\\_127232.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/insegnante+assolto+droga+viene+respinto+dalla_127232.php)  
22-04-2013 14:27 U.E./Antitrust contro cartello sim  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/antitrust+contro+cartello+sim\\_127233.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/antitrust+contro+cartello+sim_127233.php)  
22-04-2013 16:55 ITALIA/Politiche antidroga. Delegazione croata visita strutture italiane  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/politiche+antidroga+delegazione+croata+visita\\_127234.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/politiche+antidroga+delegazione+croata+visita_127234.php)  
22-04-2013 17:01 ITALIA/400mila euro di multa per Ryanair. Antitrust  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/400mila+euro+multa+ryanair+antitrust\\_127235.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/400mila+euro+multa+ryanair+antitrust_127235.php)  
22-04-2013 17:09 ITALIA/Dipendenza da oppiacei. Network europeo. Simg  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/dipendenza+oppiacei+network+europeo+simg\\_127236.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/dipendenza+oppiacei+network+europeo+simg_127236.php)  
22-04-2013 18:15 USA/Cannabis medica. Meglio in pillole che fumata. Studio  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medica+meglio+pillole+che+fumata+studio\\_127231.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medica+meglio+pillole+che+fumata+studio_127231.php)  
22-04-2013 18:19 ITALIA/Detenuto muore per inalazione gas. Sappe: vietare la droga dei poveri  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/detenuto+muore+inalazione+gas+sappe+vietare+droga\\_127238.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/detenuto+muore+inalazione+gas+sappe+vietare+droga_127238.php)  
22-04-2013 18:22 ITALIA/Eroinomani frequentatori Sert sempre piu' giovani e acculturati. Ricerca  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/eroinomani+frequentatori+sert+sempre+piu+giovani\\_127239.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/eroinomani+frequentatori+sert+sempre+piu+giovani_127239.php)  
22-04-2013 18:26 USA/Nuovo ministro Interno considerato narcotrafficante da Usa  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuovo+ministro+interno+considerato+narcotrafficante\\_127240.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuovo+ministro+interno+considerato+narcotrafficante_127240.php)  
22-04-2013 21:15 USA/Staminali. Cellule del midollo osseo trasformate in cerebrali  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+cellule+midollo+osseo+trasformate\\_127237.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+cellule+midollo+osseo+trasformate_127237.php)  
23-04-2013 10:06 ITALIA/62% famiglie fa la spesa al discount. Crescita del 9%. Istat  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/62+famiglie+fa+spesa+al+discount+crescita+istat\\_127241.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/62+famiglie+fa+spesa+al+discount+crescita+istat_127241.php)  
23-04-2013 10:09 ITALIA/Fiducia dei consumatori in aumento ad aprile. Istat  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/fiducia+dei+consumatori+aumento+aprile+istat\\_127242.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/fiducia+dei+consumatori+aumento+aprile+istat_127242.php)  
23-04-2013 11:14 ITALIA/Fecondazione eterologa. Nuovi rinvio alla Consulta da Tribunale Firenze  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/fecondazione+eterologa+nuovi+rinvio+alla+consulta\\_127243.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/fecondazione+eterologa+nuovi+rinvio+alla+consulta_127243.php)  
23-04-2013 11:57 ITALIA/Diffamazione/Procreazione assistita. Corte Appello respinge ricorso Radicali contro Giovanardi  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/diffamazione+procreazione+assistita+corte+appello\\_127244.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/diffamazione+procreazione+assistita+corte+appello_127244.php)  
23-04-2013 12:03 ITALIA/Usura. Tribunale: prestito a interessi zero se banca la applica  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/usura+tribunale+prestito+interessi+zero+se+banca\\_127245.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/usura+tribunale+prestito+interessi+zero+se+banca_127245.php)  
23-04-2013 13:48 ITALIA/Picchia la madre che non vuole dargli soldi per droga  
[http://avvertenze.aduc.it/notizia/picchia+madre+che+non+vule+dargli+soldi+droga\\_127246.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/picchia+madre+che+non+vule+dargli+soldi+droga_127246.php)

---

## LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.  
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

### ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

### PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

---

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>
- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>
- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati  
<http://investire.aduc.it>  
Informazione e consulenza finanziaria

- Salute  
<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>
- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe  
<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni  
<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

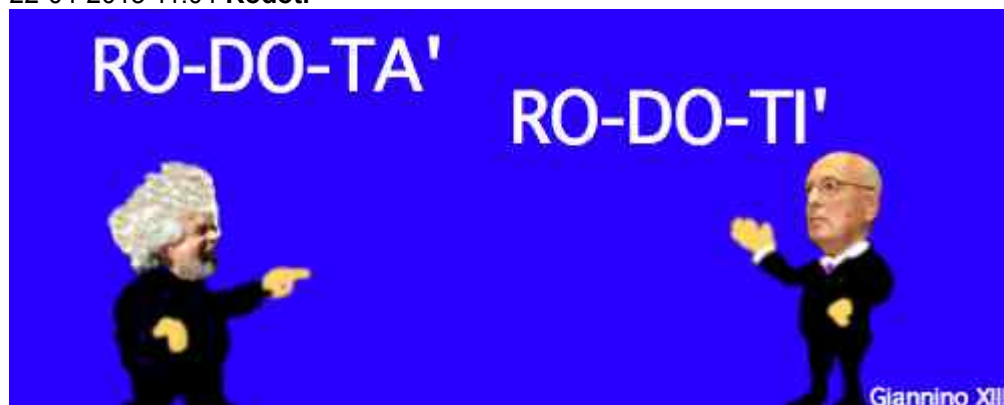
- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione  
<http://immigrazione.aduc.it>  
Diritti degli stranieri in Italia

---

**GIANNINO**

22-04-2013 11:04 **Rodoti'**



## NOTIZIE

17-04-2013 10:13 **GRAN BRETAGNA/Banchieri cocainomani hanno causato crisi mondiale economica. Studioso**



La crisi economica che ha colpito il mondo negli ultimi anni e' stata provocata da troppi banchieri che fanno uso di cocaina. Lo ha detto l'ex esperto per gli stupefacenti del governo britannico, David Nutt, un controverso studioso che ha fatto spesso discutere per le sue frasi imprudenti. "I banchieri usano cocaina e questo ci ha portati al caos", ha dichiarato Nutt, che insegna neurofarmacologia presso l'Imperial College di Londra. Secondo lo studioso, l'uso di cocaina ha spinto molti manager e broker ad avere un'eccessiva fiducia in se stessi e a prendere decisioni azzardate in condizione di euforia. Nutt aveva perso il suo incarico istituzionale dopo aver paragonato i rischi di andare a cavallo con quelli dell'ecstasy.

17-04-2013 10:32 **GUINEA-BISSAU/Traffico cocaina. Procura chiede di levare immunita' a tre parlamentari**



La giustizia della Guinea-Bissau ha chiesto all'Assemblea nazionale di levare l'immunita' a tre deputati implicati in un traffico di 674 Kg di cocaina, sequestrata e poi sparita nel 2007, perche' vuole riaprire le indagini. Il procuratore generale della Repubblica, Abdu Mané, ha chiesto lunedì 16 aprile "di levare l'immunita' parlamentare a tutte le persone coinvolte in questa vicenda", ha dichiarato all'Agenzia France Press (AFP) una fonte della Procura. Gli agenti di polizia giudiziaria avevano scoperto nel 2007, in una villa alla periferia di Bissau, 674 Kg di cocaina pura, sequestrandola e stipandola in un magazzino del ministero del Tesoro. Questa droga poi spari' e, secondo una nota inviata all'Assemblea nazionale, tre deputati di cui due del Partito africano per l'indipendenza della Guinea e del Capo Verde (PAIGC, ex partito al potere) e un altro di un piccolo partito di opposizione "sono sospettati di essere coinvolti in questa vicenda". Tra questi deputati c'e' anche un ex- Primo ministro e un ex- segretario di Stato al Tesoro. L'assemblea nazionale non ha ancora risposto ma, secondo una fonte parlamentare, essa "non si e' mai opposta alle richieste di cancellazione dell'immunita' parlamentare per le persone coinvolte in questa vicenda".

Vicenda che segue di poco [l'arresto dell'ex-contrammiraglio della Marina](#), "Bubo", da parte della DEA americana che se lo e' poi portato in Usa.

17-04-2013 10:52 **ITALIA/Consumo di Internet. 18 milioni di italiani convergenti**

Sono quasi 18 milioni gli italiani fra 15 e 64 anni che usano attivamente piu' mezzi di comunicazione nei piu' diversi contesti di vita: una fascia di popolazione di "consumatori convergenti" che ha un consumo mediale e una dotazione tecnologica sopra la media. E' quanto emerge da un'indagine presentata questa mattina a Milano e realizzata da ConMe, laboratorio di ricerca frutto della collaborazione tra la School of Management del Politecnico di Milano e Makno/Abis analisi e strategie. Fino a 34 anni, si legge nel rapporto, i potenziali convergenti hanno una penetrazione uguale tra uomini e donne, mentre oltre i 35 anni la concentrazione tra

gli uomini e' piu' alta per il maggior tasso di attivita'. La penetrazione e' massima nelle fasce di eta' piu' giovani: 80% fra 15 e 18 anni, 73% fra 18 e 24. Si tratta di persone che fanno piu' esperienze mediali sui dispositivi digitali e che utilizzano sempre di piu' smartphone (+77%) e tablet (+186%). Dall'indagine emerge che questi device, insieme al pc, fanno da sottofondo a tutta la giornata, soprattutto per la fruizione di relazione ed intrattenimento. Non a caso piattaforme come Facebook e YouTube raggiungono il 90% degli intervistati. Facebook e' il social network piu' utilizzato (tutti i giorni per il 62% del campione), seguito da YouTube (usato almeno una volta a settimana dal 71%), mentre Twitter non conosce in Italia le stesse quote di diffusione presenti in altri Paesi. Meno frequentati altri ambienti, dove prevalgono le quote di chi non li utilizza mai (oltre 60% per LinkedIn, 79% per Pinterest). Il dispositivo piu' utilizzato mentre si guarda la tv e' il computer, acceso "sempre" e "spesso" nel 50% dei casi. Lo smartphone e' fra i dispositivi piu' presenti nel corso della giornata (37%), seguito dal tablet (15%).

#### 17-04-2013 11:42 **ITALIA/Prevenzione droghe. Accordo DPA/Simg**

Il Dipartimento politiche antidroga (Dpa) e la Società italiana di medicina generale (Simg), che rappresenta l'Associazione scientifica dei medici di famiglia italiani, hanno firmato nei giorni scorsi un accordo di collaborazione che condivide i principi e le strategie generali per la promozione e la realizzazione di attività finalizzate all'informazione corretta e scientifica contro l'uso di tutte le droghe, l'abuso alcolico e il gioco d'azzardo patologico, oltre che la formazione dei medici di medicina generale su questi temi. Tutte le attività informative in ambito tecnico-scientifico del materiale di prevenzione del Dpa saranno messe a disposizione e diffuse dalla Simg, attraverso la rete Internet per tutti i medici di famiglia, al fine di una più capillare, tempestiva ed economica distribuzione. La Simg promuoverà, inoltre, la partecipazione all' Italian Scientific Community on Addiction, la comunità scientifica di ispirazione istituzionale, collegata al Dipartimento Politiche Antidroga; e diffonderà, altresì, sul proprio sito web le attività di comunicazione e informazione istituzionale e di formazione organizzate dal Dipartimento, i materiali informativi e le linee di indirizzo prodotti dal Dpa. "Questo accordo - ha sottolineato il presidente della Simg Claudio Cricelli - rappresenta un risultato di alto valore istituzionale a testimonianza della nostra politica di presa in carico globale del cittadino, inclusi i temi delle vecchie e nuove dipendenze. Il nostro lavoro si estende fino a includere tutti i nuovi fenomeni emergenti, i comportamenti individuali e sociali addittivi, come le ludopatie. Con il sostegno e la collaborazione del Dpa definiremo e realizzeremo numerose iniziative di ricerca, informazione e formazione e offriremo la nostra capacità ed esperienza di diffondere gli elementi tematici propri di questo settore ai medici di medicina generale".

Per il capo del Dpa Giovanni Serpelloni "con la Simg è necessario collaborare per far aumentare la cultura della promozione e protezione della salute e in primo luogo le indicazioni e le azioni concrete per far comprendere, soprattutto ai giovani, il pericolo dell'uso di tutte le droghe e la necessità di adottare comportamenti responsabili verso la propria salute fisica e mentale oltre quelle di terze persone. Anche i medici di medicina generale possono e vogliono giocare un ruolo fondamentale nel tenere alto il grado di disapprovazione sociale e di allerta sanitaria verso atteggiamenti e comportamenti pericolosi come l'uso di sostanze stupefacenti o alcol". "Da qualche anno, è comparsa sul mercato fortemente pubblicizzato sulla rete Internet, una notevole quantità di siti che offrono vecchie e nuove droghe sintetiche vendute con modalità che inducono una falsa percezione di bassa pericolosità e lesività in chi le acquista e le consuma. Bisogna agire quindi anche a questo livello. I medici di famiglia con la loro costante presenza e professionalità entrano in contatto spesso con persone che hanno informazioni distorte sui rischi delle droghe ed evidenziano disturbi da uso di sostanze. Per questo abbiamo ritenuto che l'accordo con la Società Italiana di Medicina Generale possa essere un'occasione in più per sensibilizzare proprio attraverso il network medico le giovani generazioni e le famiglie italiane. L'accordo - ha concluso Serpelloni - rappresenta un altro passo avanti verso il coordinamento globale sugli interventi di prevenzione".

#### 18-04-2013 10:56 **USA/Oxycontin. FDA blocca la formula generica difficile da usare per i tossicodipendenti**



L'Agenzia americana dei farmaci (FDA) ha bloccato la

commercializzazione delle versioni generiche del potente antidolorifico Oxycontin (con la molecola oxycodone), poiché la nuova formula del farmaco avrebbe consentito di ridurre il suo uso non-medico illegale. "La FDA ha determinato che la riformulazione dell'Oxycontin rende più difficile usarlo per drogarsi rispetto all'originale. La compressa è più difficile da rompere, spezzare o sciogliere". Scrive la FDA in un comunicato pubblicato sul suo sito web. La fabbrica dell'Oxycontin, Purdue Pharma, detentrica del brevetto che è terminato il 16 aprile, aveva già ritirato da due anni e mezzo dal mercato la versione originale, commercializzando la nuova formula. Approvando questa nuova versione dell'antidolorifico e la sua nuova etichetta, la FDA ha anche deciso di non autorizzare l'immissione sul mercato dei generici dell'Oxycontin, prolungando di fatto la protezione del brevetto.

Le vendite di Oxycontin hanno fatturato 2,8 miliardi di dollari nel 2012, secondo la società specializzata IMS Health Inc.. "Lo sviluppo di analgesici oppioidi difficili da utilizzare illegalmente è una priorità della sanità pubblica", sottolinea il dr Douglas Throckmorton, vice-direttore del Centro di valutazione e di ricerca sui farmaci della stessa FDA. In virtù dell'efficacia di questa nuova formula dell'Oxycontin contro un uso illegale per inalazione o iniezione, un gran numero di consumatori illegali si sono indirizzati verso l'eroina, secondo una ricerca pubblicata a luglio del 2012 nella rivista medica americana New England Journal of Medicine. Inizialmente, questo antidolorifico che veniva prescritto spesso, era considerato come una soluzione parziale contro gli abusi di oppiacei poiché era conosciuto per avere un effetto lento nell'organismo, evitando di provocare stati di euforia. Ma i tossicodipendenti hanno trovato un espediente frantumando le compresse di Oxycontin per inalarlo in forma di polvere fine o per dissolverlo nell'acqua per le iniezioni. In questo modo essi potevano consumarne forti dosi dell'antidolorifico ed ottenere rapidamente uno stato euforico. Dopo l'immissione sul mercato nel 2010 dell'Oxycontin riformulato, il numero di drogati che faceva uso di questo antidolorifico è fortemente diminuito, hanno precisato gli autori di questo studio.

#### 18-04-2013 11:43 **ITALIA/Alcolici e consumatori. Istat: 78,3% uomini e 51,8% donne**

Il 78,3% degli uomini di 11 anni e più consuma alcol, in particolare vino, birra e altri alcolici come aperitivi, amari e superalcolici, mentre le donne consumatrici sono il 51,8%. Per gli uomini come per le donne il vino è la bevanda alcolica più diffusa, seguita da birra e altri alcolici. Lo evidenzia il report 2012 dell'Istat sull'"Uso e abuso di alcol". Il consumo di alcol, sottolinea l'istituto di Via Balbo, riguarda soprattutto gli adulti: in particolare, nella popolazione tra i 25 e i 74 anni quasi tre persone su quattro dichiarano di aver consumato alcol nell'anno considerato: tra gli uomini la quota è superiore all'80%, mentre per le donne non supera il 61%. Rilevante appare anche la quota dei ragazzi di 11-15 anni che ha assunto alcolici negli ultimi 12 mesi: l'11,2% dei maschi e il 9,7% delle femmine. Già a partire dai 18-19 anni i valori di consumo si avvicinano a quelli della media della popolazione: nel caso delle ragazze sono più elevati (56,8%) del valore medio (51,8%) relativo alla popolazione femminile.

#### 18-04-2013 11:47 **GERMANIA/Primo edificio di 15 piani alimentato con alghe**



Uno stabile di quindici piani alimentato esclusivamente da alghe, è stato costruito ad Amburgo. Il palazzo - riferisce il sito ambiente.ambienti - è dotato di centoventinove serbatoi riempiti di alghe appesi all'esterno dello stesso, esposte a sud-est e a sud-ovest, cioè verso la direzione del sole. L'edificio tedesco, progettato da Arup, SSC Strategic Consultants Scienza e Splitterwerk Architects e battezzato BIQ (Bio Quoziente Intelligenza) House è il primo al mondo capace di utilizzare le alghe per riscaldare e raffreddare gli edifici di grandi dimensioni.

Le alghe sono state recuperate dal fiume Elba nell'estuario del grande centro del nord della Germania. Inserite in grandi serbatoi rettangolari appesi alle pareti dell'edificio, le alghe vivono in una soluzione di acqua e sono rifornite da un sistema automatico di sostanze nutritive e anidride carbonica.

Le alghe che si sviluppano per lo più in estate, offrono, così, più ombra all'edificio e contribuiscono a tenerlo fresco. Il calore in eccesso che si accumula in acqua nei serbatoi si trasferisce con un sistema idrico in serbatoi sotto l'edificio per un uso successivo. La quantità di alghe cresciute in eccesso si raccoglie e si trasporta in un impianto di trattamento all'interno dell'edificio. La biomassa raccolta si converte in biogas per essere bruciato e fornire calore in inverno. L'uso sia del solare termico, sia del geotermico permette così di riscaldare e raffreddare il condominio senza usare combustibili fossili.

La progettazione e la costruzione del BIQ ha richiesto tre anni e un costo di circa 5 milioni di euro, tutti finanziati dall'Internationale Bauausstellung (IBA). Il BIQ House è uno dei sedici progetti intrapresi dal gruppo, con l'obiettivo di dimostrare come è già possibile rendere convenienti gli edifici bio-compatibili; presentato nell'ambito del Salone Internazionale dell'Edilizia di Amburgo 2013, sarà utilizzato come banco di prova di architetti e ingegneri di tutto il mondo per determinare se il progetto è fattibile e, se sì, potrebbe

essere preso come modello per la costruzione di edifici simili in altre città.

#### 18-04-2013 11:55 **ITALIA/Polizia postale oscura due siti web antisemiti**

La Polizia postale di Bolzano ha oscurato due siti web con l'accusa di diffondere materiale antisemita. Si tratta di holywar.org e di holywar.tv, i cui promotori dovranno rispondere della formazione di un'organizzazione allo scopo di incitare la discriminazione del popolo ebraico per motivi religiosi. Nel corso dell'operazione sono state eseguite perquisizioni domiciliari a Roma, Velletri, nel Napoletano, nel Leccese ed a Ferrara. Dalle indagini è risultato che l'amministratore del sito operava in Italia, mentre il materiale antisemita sarebbe stato fornito dalla Norvegia, con le cui autorità la Procura di Bolzano ha avviato una rogatoria internazionale per risalire ai responsabili. La denuncia era partita dalla Comunità ebraica di Merano.

#### 18-04-2013 15:06 **GRAN BRETAGNA/Narcosala a Brighton?**

Brighton potrebbe presto diventare la prima città del Regno Unito a introdurre le narcosale in cui i tossicodipendenti possono consumare droghe illegali in ambiente igienicamente garantito e senza il rischio di essere arrestati. Un rapporto di una commissione indipendente, richiesto dalle autorità locali, ha consigliato questa misura per ridurre il rischio di morte da overdose. Nella zona di Brighton, sempre secondo lo studio, oltre 60 mila persone hanno fatto uso di droghe su un totale di 270 mila abitanti. Sono circa duemila ad abusare delle sostanze più pericolose, come eroina e cocaina. Nel 2011 si sono registrate 22 morti causate da droga, facendo di Brighton una delle città più a rischio nel Paese.

#### 18-04-2013 15:17 **ITALIA/Regolarizzazione immigrati: ok per due su tre**

Si è concluso l'esame per 37 mila domande di emersione dei lavoratori stranieri su 137 mila arrivate: 23 mila sono state approvate e 13 mila rigettate (una su tre). Sono i dati forniti nella riunione di ieri che si è svolta presso il ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione. Ne dà notizia la Uil immigrazione che scrive in una nota: "A distanza di sei mesi dalla regolarizzazione i dati forniti dal Viminale (alla data del 9 aprile 2013) appaiono non certo entusiasmanti: su 134.747 domande presentate, ne sono state lavorate 82.190, così suddivise: 23.255 definite con la firma del contratto di soggiorno e la richiesta di permesso; altri 10.817 già convocati; 9.746 in fase di richiesta di integrazione documentale; 13.417 rigettate; 183 rinunce; 24.772 valutate positivamente dalla Dtl e calendarizzate per la convocazione in questura". Nel corso dell'incontro, la Uil "ha fatto notare che su 37 mila domande concluse, ben un terzo sono state rigettate. Da un'analisi dei dati dello stesso Viminale si è appurato inoltre che il 90 per cento dei rigetti è dovuto all'impossibilità per il migrante irregolare di esibire la prova documentale di essere stato presente in Italia prima del 31 dicembre 2011. Dunque non irregolarità documentali o assenza del posto di lavoro, ma solo una norma restrittiva imposta nella procedura. Vanno poi considerati gli alti costi della regolarizzazione per molti settori di lavoro, che hanno spostato un eccesso di domande sul settore del lavoro domestico (il meno caro). Inoltre: i lacci e laccioli con cui la procedura è stata cosparsa, sono purtroppo serviti a rendere meno efficace l'emersione e più convenienti gli affari dei molti trafficanti di permessi". "Quadro confermato dal direttore per l'Immigrazione Natale Forlani che ha dipinto a tinte fosche la situazione migratoria in Italia: centinaia di migliaia di stranieri senza lavoro, aumento della irregolarità, aumento della inattività, moltissimi che se possono abbandonano l'Italia e grandi affari per gli speculatori della regolarizzazione". "Nel 2000 - ha detto Forlani - la domanda di lavoro straniero era comunque superiore all'offerta e questo permetteva - malgrado i difetti del meccanismo del decreto flussi o della regolarizzazione - l'emersione di posti di lavoro veri. Oggi il lavoro non c'è e queste regolarizzazioni fanno emergere molto poco. Servono invece agli affari lucrativi dei ben organizzati professionisti dei permessi". A dimostrazione dell'analisi, il Direttore per l'Immigrazione conferma che dall'esame delle domande approvate ed un loro monitoraggio ex-post risulta che i contratti di lavoro emersi durano in genere solo poche settimane. Un fenomeno, secondo Forlani, che riguarda anche lo strumento dei decreti flussi, diventato ormai uno strumento inutile al fine dell'incontro tra offerta di lavoro etnico e domanda che non c'è. Ma un espediente molto lucrativo purtroppo per chi utilizza queste scadenze invece per una sorta di ruffa dei permessi a prezzi esorbitanti. "La crisi colpisce duramente anche gli stranieri", ha concluso il dirigente del Ministero del Lavoro, per questo non bisogna pensare a nuovi decreti flussi, ma a tutelare gli immigrati che vivono già in Italia. Nel suo intervento, Casucci (Uil) ha concordato sulla necessità di un'analisi più profonda della situazione migratoria e della sua evoluzione in Italia. "Quello che sembra certo - ha detto - è che sia finita la fase in cui c'era un mercato del lavoro attivo per gli immigrati (regolare o sommerso), anche a fronte di una situazione di scarsa crescita. Oggi anche quel lavoro viene a mancare: da qui l'incapacità del decreto flussi (o della regolarizzazione) a far emergere permessi di lavoro vero". "Se è vero quanto affermato da Forlani però - ha aggiunto l'esponente Uil - condire la sanatoria di tante strettoie è solo servito a far alzare i prezzi del mercato dei permessi. Ora va trovata una via d'uscita per chi viene escluso senza colpa". Nel corso della riunione ci si è posti dunque il problema di



salvaguardare quegli stranieri la cui procedura di emersione e' fallita, senza una loro responsabilita'. In questo senso si e' chiesta una maggiore tolleranza da parte delle strutture di controllo e la concessione di permessi per ricerca di lavoro. "Si e' anche ribadito da parte sindacale, la necessita' di politiche attive occupazionali per chi e' gia' in Italia e perde il lavoro, mentre si e' convenuto sulla inutilita' (e forse dannosita') dell'uso a pioggia del decreto flussi, tranne per le quote obbligatorie (studio/lavoro, mobilita' europea, discendenti di italiani, tirocini e formazione, ecc.). Uno strumento che andra' comunque sostanzialmente rivisto per il futuro. Nel corso dell'incontro e' stato ribadito da parte dei Ministeri interessati che c'e' la massima disponibilita' ad aiutare nella concessione del permesso per emersione, tranne nei casi di violazione della legge. In effetti, in molti casi di rigetto avrebbero suggerito a questure e prefetture la concessione ad personam di permessi per ricerca di occupazione".

#### 18-04-2013 16:58 **ITALIA/Crescono i consumatori online**

Cresce il numero di consumatori - dal 30% del 2011 al 34% degli utenti web nel 2012 - che cercano informazioni in rete e concludono acquisti online. E' il dato emerso nel corso della seconda giornata di B com, l'evento b2b dedicato ai protagonisti del web-marketing e dell'e-commerce promosso da GI events al Lingotto Fiere di Torino. Secondo i dati resi noti dall'Osservatorio Multicanalita' 2012, internet e' ritenuto sempre di piu' un canale di vendita ideale e la pensa cosi' il 56% degli utenti online. Inoltre, ci sono circa 19 milioni di italiani, tra i 15 e i 64 anni, che usano attivamente piu' mezzi di comunicazione nei piu' diversi contesti di vita. Sono i cosiddetti consumatori convergenti, cosi' definiti perche' con una dotazione tecnologica e un profilo di consumo mediale sopra la media. "Si tratta di un cambiamento - spiega Andrea Boaretto, docente di marketing multicanale alla School of Management del Politecnico di Milano - che impone alle imprese e al sistema dell'offerta di cambiare il marketing e la comunicazione alla ricerca di un nuovo modello, di nuovi contenuti e formati, di una nuova strategia di comunicazione".

#### 18-04-2013 17:48 **ITALIA/Carceri. 47 gr eroina sequestrati in cella Reggio Emilia**

47 grammi di eroina, gia' tagliata e pronta per essere spacciata all'interno del carcere, sono stati sequestrati in un'operazione della polizia penitenziaria nella casa circondariale di Reggio Emilia. Lo ha reso noto Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria). "Un agente in servizio nel settore imputati, dove erano ristretti detenuti per fatti di droga - spiega Durante - dopo un'attenta operazione di vigilanza e osservazione si e' accorto che un detenuto di origine magrebina ha tentato di lanciare un mandarino da una cella all'altra. L'agente ha avvisato il comandante che, insieme ad altri operatori, si e' recato nel reparto ed ha coordinato una perquisizione in due celle, nelle quali erano ristretti quattro detenuti di origine tunisina, due dei quali per reati riguardanti fatti di droga e altri due per omicidio e rapina. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti i 47 grammi di sostanza, rivelatasi poi eroina". I quattro detenuti sono stati denunciati all'autorita' giudiziaria e subito dopo trasferiti dal Provveditorato regionale in altre carceri della regione. "L'operazione - aggiunge il sindacato - ha ingenerato malumore tra i detenuti, uno dei quali ha posto in essere atti di autolesionismo, motivo per il quale e' stato trasferito in ospedale, per le cure del caso. Al personale di polizia penitenziaria va il nostro plauso per l'encomiabile lavoro svolto". Il Sappe ricorda che in Emilia-Romagna i detenuti tossicodipendenti sono 842, pari al 24,27% dei presenti. Nella casa circondariale di Reggio Emilia la percentuale sale al 29,37%, pari a 74, per un totale di oltre 250 detenuti presenti. "Bisogna altresì ricordare - dice Durante - che la polizia penitenziaria dell'Emilia-Romagna opera ancora senza l'ausilio delle unita' cinofili, previste dal 1995 e mai realizzate. In Italia sono presenti solo in sei regioni".

#### 18-04-2013 17:50 **MONDO/Politiche antidroga nel Mediterraneo. Incontro a Tunisi**

Si e' conclusa a Tunisi la prima di due giornate sulle politiche antidroga e sui Piani d'azione dei Paesi arabi del Mediterraneo, che l'Italia attraverso le rete Mednet del Gruppo Pompidou del Consiglio D'Europa, ha supportato e dove sono stati presentati modelli di intervento e il sistema epidemiologico del Dipartimento nazionale antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ne da' notizia il Dpa in una nota. L'iniziativa ha visto la partecipazione anche del ministro alla Sanita' tunisino, dei rappresentanti istituzionali governativi provenienti dai vari Paesi arabi, dai Servizi pubblici e dalle organizzazioni della societa' civile. Il coordinamento ha definito prioritaria la realizzazione di Osservatori al fine di monitorare il fenomeno della droga in questi paesi e per l'emanazione di strategie nazionali basate sui dati e sulle necessita' nazionali. Si tratta di un'attivita' pilota che, in questa prima fase di realizzazione vede coinvolti in prima battuta, oltre alla Tunisia, anche il Marocco e l'Egitto. "Il principale obiettivo - ha detto il capo del Dpa, Giovanni Serpelloni - e' quello di soddisfare la domanda dei paesi del Mediterraneo all'Italia di fornire il know-how per la gestione e la valutazione di politiche sulla droga e dei relativi piani d'azione". Queste esperienze, ha aggiunto, "sono necessarie e prioritarie non solo per gli scambi di esperienze, ma anche per rendere veramente unita e coordinata un'azione comune per contenere e combattere in modo efficace il fenomeno droga in modo

sempre piu' globale".

**18-04-2013 17:53 ITALIA/Droga. Le dimensioni dello spaccio e del guadagno a Napoli**

Ingente la dimensione dei traffici di sostanze stupefacenti venuto alla luce in seguito all'indagine dei carabinieri del Nucleo investigativo di Castello di Cisterna che, questa mattina, ha portato a 44 arresti su mandato della Procura antimafia di Napoli. Si stima, infatti, che ogni 15 giorni venissero venduti 4 chilogrammi di cocaina e 150 chili di hashish. Un giro d'affari enorme se si considera che il prezzo della cocaina in arrivo dalla Spagna si aggira intorno ai 25/26mila euro al chilo e che poi la droga viene rivenduta ai trafficanti campani a circa il doppio con un grado di purezza del 70% e, successivamente, immessa sulle piazze di spaccio con un ricavo pari a circa sette volte il valore iniziale. Nel corso delle investigazioni, coordinate dalla Dda partenopea, è stato possibile accertare come i traffici illeciti consentissero a tutti quelli che rivestivano un ruolo apicale nell'organizzazione criminale, di poter condurre un tenore di vita elevatissimo. Attraverso intestatari fittizi l'elevatissima liquidità era reimpiegata in imprese attive nel mercato dell'arte, della nautica, della ristorazione, dell'idraulica ma anche in immobili e persino in un centro estetico.

**18-04-2013 17:56 ITALIA/Sms, E-mail e whatsapp. La nuova frontiera dello spaccio di droga**

Hashish e marijuana a ragazzi e adolescenti, che ordinavano le dosi con sms, e-mail o whatsapp. Una strategia di marketing della droga studiata per velocizzare i tempi di consegna e battere la concorrenza. Quella degli altri spacciatori ma non dei carabinieri, che hanno arrestato 15 italiani. Da un anno avevano il monopolio dello spaccio a Torino e in alcuni centri della provincia. Dagli accertamenti effettuati i clienti serviti in modo multimediale erano piu' di cento.

**18-04-2013 18:01 USA/Staminali contro SLA**

La sclerosi laterale amiotrofica (Sla), detta anche morbo di Lou Gehrig, e' una malattia mortale che induce la morte dei neuroni motori, responsabili del controllo dei muscoli. Uno studio pubblicato su 'Cell Stem Cell' da esperti dell'Harvard Stem Cell Institute rivela un nuovo approccio che utilizza, a sorpresa, le cellule staminali per analizzare possibili trattamenti efficaci, che a oggi mancano per la terapia della Sla. L'applicazione di questo metodo e' avvenuto trasferendo neuroni motori derivati dalle cellule staminali estratte da topi con Sla e da pazienti umani in laboratorio, facendone un modello di studio molto efficiente. Gli scienziati americani hanno dunque dimostrato che e' possibile trasferire una malattia neurologica sul tavolo del laboratorio utilizzando le cellule staminali dei pazienti malati. In questo modo, ricercatori hanno scoperto un composto promettente che promuove la sopravvivenza dei neuroni stessi, aprendo la strada per una possibile nuova terapia. "Crediamo di aver dimostrato il potenziale valore di un sistema completamente nuovo con il quale si potranno scoprire nuove opzioni terapeutiche per la Sla", dicono gli studiosi, secondo i quali la nuova tecnologia di screening basata sulle staminali promette anche di ridurre i costi di sviluppo di nuovi farmaci: il composto individuato appare molto piu' promettente dei due farmaci che hanno fallito nei trial clinici organizzati spendendo centinaia di milioni di dollari.

**18-04-2013 18:17 MESSICO/Narcoguerra. Liberato l'ex-numero due dell'Esercito**



L'ex-numero due dell'Esercito messicano, il generale in pensione Tomas Angeles Dauahare, in galera da maggio del 2012 per presupposti legami coi narcotrafficanti, e' stato messo

in liberta' il 17 aprile per mancanza di prove sufficienti, cosi' come fanno sapere le autorita' giudiziarie. Ex-sottosegretario di Stato alla Difesa nazionale tra il 2006 e il 2008, Tomas Angeles [aveva visto la sua incarcerazione confermata ad agosto del 2012](#) da un giudice federale, sulla base di accuse di due "testimoni protetti" che venivano dal crimine organizzato. Altri tre generali, un colonnello ed un comandante erano stati incarcerati per reati legati al traffico di droghe, in un'azione senza precedenti in cui erano stati coinvolti militari di alto rango. "Questa e' stata un'infamia... un'assurdita', imputazioni false da parte di due delinquenti, di due vili assassini che hanno potuto trarre benefici per chiunque essi denunciassero", ha detto Tomas Angeles, 70 anni, alla sua uscita dalla prigione di alta sicurezza di Almoloya, nello Stato del Messico, dopo piu' di undici mesi di detenzione. La decisione di liberazione immediata presa dal giudice federale Raul Valerio e' venuta dopo l'annuncio dato qualche ora prima dalle autorita' di non voler piu' perseguire il generale.

#### 19-04-2013 10:27 **ITALIA/Immigrati. Corte Strasburgo respinge ricorso contro Italia**

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha respinto oggi il ricorso presentato da una donna somala, anche a nome dei suoi figli, contro il rinvio in Italia dall'Olanda. La Corte ritiene che la donna non abbia dimostrato che il rinvio in Italia, in base al cosiddetto 'Regolamento di Dublino', esporrebbe lei e i suoi figli al rischio di trattamenti inumani e degradanti. Dunque secondo la Corte "la condizione generale dei richiedenti asilo in Italia non presenta falle sistemiche di severita' tale da far temere che un riaffidamento al nostro Paese violerebbe i diritti umani fondamentali. Conseguentemente la richiedente asilo somala che si era appellata alla Corte dovra' tornare in Italia dall'Olanda", commenta il Consiglio italiano dei Rifugiati (Cir) in una nota. Il Cir "ha sempre raccomandato di esaminare le circostanze individuali, ritenendo che in molti casi il problema e' lo stesso Regolamento Dublino II e le conseguenze della sua applicazione sulle vite delle persone. Richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale possono avere buoni e giustificati motivi per spostarsi in un altro paese dell'Unione Europea, motivi che non sono per forza riconducibili alle violazioni dei diritti nel paese in cui si trovano", dichiara Christopher Hein direttore del Cir. "Nel passato abbiamo gia' notato casi in cui richiedenti asilo e rifugiati riconosciuti in Italia avevano fatto dichiarazioni non veritiere col solo scopo di evitare il trasferimento nel nostro Paese. Questa sentenza, dobbiamo ricordare, si basa principalmente sulle dichiarazioni che questa singola richiedente asilo ha fornito alla Corte di Strasburgo e che non risultano veritiere. La ricorrente aveva ottenuto un permesso di soggiorno per 3 anni per protezione sussidiaria ed era stata accolta in un centro di accoglienza a Marina di Massa, dopo un suo primo soccorso a Lampedusa" continua Hein.

Al Cir "sembra che questa sentenza non modifichi gli orientamenti della Corte di Strasburgo espressi precedentemente. Vogliamo ricordare - si legge nella nota - che questa e' la stessa Corte che poco piu' di un anno fa ha condannato il nostro Paese per i respingimenti indiscriminati verso la Libia nel 2009, nel caso Hirsi vs Italia". Il verdetto di oggi "merita un esame sicuramente piu' approfondito. Noi speriamo pero' fortemente - sottolinea Hein - che questa sentenza non sia strumentalizzata per dire 'da noi va tutto bene' perche', come ampiamente documentato, non va assolutamente bene che richiedenti asilo debbano aspettare mesi per trovare un posto di accoglienza o che chi ha ricevuto una protezione internazionale venga abbandonato a se stesso senza un organico sostegno nel percorso di integrazione. Non avere falle sistemiche non vuol dire avere un buon sistema d'asilo" conclude Hein.

#### 19-04-2013 10:54 **GUINEA-BISSAU/Narco-terrorismo. Procuratore Usa accusa capo di stato maggiore dell'esercito in complicita' con Farc colombiane**



Il capo di stato maggiore dell'esercito della Guinea-Bissau e' stato incolpato ieri 18 aprile per complotto e narco-terrorismo insieme alle Forze Armate rivoluzionarie di Colombia (FARC). Lo ha fatto saper il procuratore di Manhattan. L'accusa verso Antonio Indjai, tuttora in servizio nel suo Paese, segue l'arresto al Capo-Verde, e l'incarcerazione lo scorso 5 aprile a New York, dell'ex-capo della Marina militare della Guinea Bissau, José Américo Bubo Na Tchuto, per traffico di droga, Secondo l'atto di accusa, Antonio Indjai, che aveva partecipato al colpo di Stato del 2012 in Guinea-Bissau,

e' incolpato di sostegno alle FARC, considerata dagli USA come un'organizzazione terroristica fin dal 1997. Secondo il procuratore di New York Preet Bharara, "Antonio Indjai ha, grazie alla sua posizione a capo delle forze armate della Guinea-Bissau, fatto parte di un complotto per usare il proprio potere al fine di giocare un ruolo di intermediario e di trasformare il suo Paese in una stazione di transito per persone che lui sapeva essere terroriste e narcotrafficienti". Il luogotenente generale Indjai e' accusato di aver favorito il deposito della cocaina delle FARC in Africa dell'ovest, facendo parte di un complotto per l'importazione di stupefacenti verso gli Usa e per la vendita di armi, tra cui dei missili terra-aria, destinati ad essere utilizzati per proteggere il traffico di droga in Colombia. I motivi per cui e' accusato, complotto e narco-terrorismo, complotto per la distribuzione di piu' di 5 Kg di cocaina, con l'intenzione o la consapevolezza che cio' sarebbe stato importato in Usa, complotto per sostegno materiale ad un'organizzazione terroristica e complotto per l'acquisizione e il trasferimento di missili terra-aria, gli fanno rischiare l'ergastolo.

In alcuni incontri, a giugno del 2012, scrupolosamente spiati da alcuni agenti infiltrati dell'agenzia americana contro la droga (DEA), Indjai e i suoi complici, arrestati e messi in prigione in Usa all'inizio di aprile, hanno accettato di ricevere della cocaina in Guinea-Bissau, di stockarla in attesa che fosse trasportata in Usa, dove poi sarebbe stata venduta a beneficio delle FARC. Essi avrebbero ugualmente "contrattato l'acquisto di armi per le FARC, tra cui i missili terra-aria, importandoli per conto dell'esercito della Guinea-Bissau, con l'intenzione di cederli alle FARC". Questo ufficiale, tutt'ora in servizio nel suo Paese, ha ricevuto dall'Onu un divieto a muoversi dal suo Paese, divieto emesso dopo il colpo di Stato e che avrebbe dovuto rendere piu' difficile il suo arresto da parte degli Usa.

#### 19-04-2013 12:21 **ITALIA/SSN odontoiatrico al collasso**

Le richieste di cure ai denti al servizio sanitario nazionale, per la crisi, sono aumentate del 20% ma i 3.500 dentisti che operano nel pubblico, erogando 4 milioni di prestazioni l'anno, sono ormai al collasso. Il dato arriva dal Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti di Odontoiatria. "Le poltrone nell'SSN sono meno di 2800 e l'alto costo delle prestazioni rende difficile un'offerta adeguata", spiega Antonella Polimeni, presidente del Collegio Nazionale.

#### 19-04-2013 15:24 **ITALIA/Chi acquista prodotti contraffatti e' consapevole del pericolo salute.**

##### **Indagine ministero**

La quasi totalita' di coloro che acquistano prodotti contraffatti, il 96%, sa che questi possono rappresentare un rischio per la salute. E' quanto emerge da un'indagine della Direzione generale per la lotta alla contraffazione del ministero dello Sviluppo Economico presentata oggi nel corso di un convegno a Roma. Dai risultati dell'indagine sui consumi di prodotti contraffatti nonche' sulle percezioni dei consumatori e sui settori maggiormente colpiti dal fenomeno, emerge che il 30,6 % degli intervistati acquista prodotti contraffatti: a dominare fortemente le cause di acquisto dei prodotti e' il prezzo conveniente (79.8%), mentre la percezione della dannosita' sulla salute dei prodotti contraffatti e' passata dal 88.9% del 2010 all'attuale 94.8%.

#### 19-04-2013 18:32 **ITALIA/Le nuove rotte del narcotraffico: Libia e Africa del nord**

Guardia di Finanza a caccia di droga lungo le nuove rotte del narcotraffico. In pochi giorni nelle 'reti' delle Fiamme Gialle sono finite piu' di venti tonnellate di hashish. Viaggiavano a bordo di una nave battente bandiera delle Isole Comore, partita dalle coste marocchine e intercettata dagli investigatori italiani a nord di Pantelleria. In queste ore, sotto la lente del Comando Operativo Aeronavale ci sono soprattutto le nuove rotte della droga. Nella maggior parte dei casi, la 'roba' parte dal Marocco -spiega all'Adnkronos il tenente colonnello Cristino Alemanno, comandante del Gruppo aeronavale della Guardia di Finanza di Trapani- da qui i trafficanti normalmente si dirigono in Spagna con gommoni oceanici, trasportando a ogni viaggio circa 300-400 kg di sostanze stupefacenti". Nelle ultime operazioni di contrasto al fenomeno, e' pero' emersa una novita: "Alla rotta di traffico per l'Europa -fa notare il colonnello Alemanno- si sono affiancate altre destinazioni, come la Libia e le coste nord orientali dell'Africa. Sono in corso indagini per comprendere se queste destinazioni siano punti di stoccaggio per altri 'mercati', come quelli dell'est Europa". L'avvicinarsi della bella stagione fa immaginare che il traffico di droga sia in ulteriore incremento. E l'attenzione degli inquirenti resta alta. "Questo tipo di operazioni -rimarca il colonnello Alemanno- rendono la Guardia di Finanza un punto di riferimento europeo, evidenziando il ruolo da protagonista delle Fiamme Gialle nella difesa delle frontiere dell'Unione".

"Il problema droga non si scopre oggi -ricorda il comandante del Gruppo aeronavale della Guardia di Finanza di Trapani- ma il livello di approfondimento investigativo e l'aggressione al fenomeno vive un momento forte". "E' noto -prosegue l'ufficiale della Gdf- che dal Marocco parte la maggior parte della droga diretta verso le coste di Spagna, Francia e Italia. E' salito pero' il livello di efficienza del contrasto, e l'attendibilita' dell'informazione". "Si sta cooperando a livello europeo -sottolinea ancora Alemanno- e la

condivisione di informazioni porta a un livello piu' avanzato di approfondimento e di azione sinergica per contrastare il fenomeno". "Uno degli attori principali in questa strategia di contrasto e' il Maoc -sottolinea il colonnello Alemanno- il 'Maritime Analysis and Operation Centre' con base a Lisbona. E' l'agenzia internazionale che studia, analizza e monitora i traffici di droga che coinvolgono i paesi dell'Unione europea". "Grazie a questa struttura di polizia interforze -conclude- le informazioni arrivano in tempo reale, vengono condivise da tutti gli Stati che ne fanno parte, in modo da poter intervenire prontamente per stroncare il traffico di droga".

19-04-2013 19:01 **BULGARIA/Narcotraffico. Implicato il direttore del servizio di lotta alla criminalita'**



Il direttore del servizio bulgaro di lotta contro la criminalita' organizzata (GDBOP), Stanimir Florov, e' stato accusato oggi di corruzione, per alcuni fatti anteriori rispetto all'incarico attuale. Lo fa sapere la Procura di Sofia. Agli inizi degli anni 2000, Florov, allora agente del GDBOP, avrebbe intrattenuto rapporti con delle persone implicate in contrabbando e traffico di droghe, cosi' come si evince da decine di documenti segreti del Servizio di sicurezza presso il presidente, inviati in forma anonima alla Procura di Sofia. Florov e' stato nominato alla guida del GDBOP nel 2009. I documenti riportati dai media bulgari si sono rivelati autentici, mentre la procura conduce parallelamente un'indagine sulla fuga di notizie segrete. Per la procura questi documenti contengono "informazioni sul ricevimento (da parte di Florov) di una bustarella di un valore particolarmente elevato, costituendo un caso particolarmente grave". Florov avrebbe protetto, tra il 1999 e il 2002, alcuni trafficanti di droga, e si sarebbe impegnato a prevenire azioni di polizia contro di loro, ricevendo ogni volta, per il suo servizio, 20.000 marchi tedeschi (10.000 euro), e a verificare se delle automobili rubate erano ricercate dall'Interpol e nello spazio Schengen. Questi documenti compromettenti per Florov riguardano indirettamente anche l'ex-ministro dell'Interno, Tsvetan Tsvetanov, quando Florov era alla guida di uno dei piu' importanti servizi del ministero.

A poco piu' di tre settimane dalle elezioni legislative anticipate del 12 maggio, si tratta della seconda vicenda in cinque giorni che tocca Tsvetan Tsvetanov, attualmente capo della campagna del partito conservatore bulgaro GERB del primo ministro dimissionario Boiko Borissov. Lo scorso 15 aprile la procura aveva preso in considerazione i sospetti dei socialisti sul fatto che il ministero dell'Interno aveva avviato delle intercettazioni telefoniche non autorizzate per i responsabili politici e gli uomini d'affari fin dal 2009. I risultati dell'indagine della procura, riguardanti il periodo settembre 2009 – marzo 2013, sono stati trasmessi alla Commissione europea. Secondo recenti sondaggi, GERB resta in buona posizione per vincere le elezioni, pur senza ottenere la maggioranza assoluta.

19-04-2013 19:14 **VATICANO/Staminali. Vaticano versus rivista 'Nature'**

"Nature su di noi ha scritto cose assolutamente false. E' folle associarci alla Fondazione Stamina, al Ministero della Salute e a tutto quello che sta avvenendo in Italia riguardo alle cellule staminali". Cosi' monsignor Tomasz Trafny, capo del dipartimento Scienza e fede del Pontificio Consiglio della Cultura, risponde in un'intervista a [www.tempi.it](http://www.tempi.it) alle accuse della rivista scientifica. "Nature - continua - e' davvero poco professionale: io vorrei sapere su che cosa si sono basati per scrivere questo editoriale, perche' non citano ne' nomi ne' virgolettati. E' evidente che non hanno ascoltato quello che ho detto alla conferenza". Replicando alle accuse di "indurre false speranze di guarigione" con lo scopo di deregolamentare "le terapie a base di cellule staminali", monsignor Trafny afferma: "Pensiamo che i protocolli scientifici e le regole devono essere seguiti. Non sappiamo in base a che cosa il ministro della Salute italiano abbia approvato i trattamenti di Stamina ma i protocolli scientifici medici devono essere seguiti in modo rigoroso. Prima che un trattamento venga sperimentato e' necessario che gli organi specializzati e governativi rilascino dei permessi. Noi ci dissociamo completamente da Stamina". Infine sull'accusa di "sfruttare la disperazione dei malati", dichiara: "Noi lavoriamo in una comunita' scientifica molto rigorosa, non si possono trattare gli esseri umani come materiale da esperimenti, soprattutto quando sono vulnerabili e in condizioni molto fragili. Quando Nature dice che noi sfruttiamo cosi' i pazienti viene affermata una grande falsita'. Ogni trattamento medico, anche se in fase sperimentale, deve rispettare criteri minimi stabiliti dalla comunita' internazionale. Prima di tutto non devono danneggiare i pazienti. Questo e' il modo corretto di agire".

20-04-2013 10:11 **GUINEA-BISSAU/Narcotraffico e capo di stato maggiore. Invito dell'ONU alla calma**



Il rappresentante dell'ONU in Guinea-Bissau, José Ramos Horta, ha fatto appello, ieri 19 aprile, alla calma per autorità ed esercito, all'indomani [dell'incriminazione in Usa del capo di stato maggiore dell'esercito della Guinea-Bissau](#) per complotto e narcoterrorismo in combutta con i guerriglieri colombiani delle Farc. Incriminazione che avviene [dopo l'arresto e la tradotta in Usa dell'ex- capo della Marina sempre per narcotraffico](#). *“Il governo e le forze armate devono restare calmi. Sarebbe controproducente una reazione”*, ha dichiarato José Ramos Horta in una conferenza stampa. *“Vere o false, le accuse contro il generale Indjai devono rispettare il principio di diritto del presupposto di innocenza. Il semplice fatto che qualcuno dica A o B, non fa di lui un colpevole”*, ha ancora dichiarato Horta, ex-presidente di Timor-est. Rispetto ad un eventuale intervento dell'ONU sullo specifico, il rappresentante delle Nazioni Unite ha detto: *“l'ONU non interviene in questa vicenda perché è una questione unilaterale del governo americano e il Paese coinvolto è la Guinea-Bissau, perché è un cittadino di questo Paese che ne è coinvolto”*. Il luogotenente-generale Antonio Indjai è sottomesso ad un divieto di viaggio da parte dell'ONU dopo il colpo di Stato del 2012, e questo dovrebbe rendere più difficile un arresto da parte degli Usa.

20-04-2013 10:51 **FRANCIA/Traffici transfrontalieri di droga in Lorraine. Nuova strategia di trafficanti e polizia**

Ridurre i magazzini per ridurre i rischi: i trafficanti alla frontiera nord-est della Francia moltiplicano le andate e ritorno verso Olanda e Belgio e forniscono i loro clienti “al dettaglio”, così come fanno sapere gli inquirenti che hanno rilevato questa nuova pratica. “I trafficanti lavorano sempre di più per lo stretto necessario: evitano gli immagazzinaggi e moltiplicano i viaggi, riducendo così i rischi in caso di controlli”, dice il commissario Guillaume Crivelli, a capo del gruppo d'intervento regionale (GIR) Lorraine. “Fanno un notevole lavoro per fornire i loro clienti e i fornitori degli stessi: portano delle ristrette quantità in base a ciò che viene loro richiesto e le distribuiscono immediatamente”. La Lorraine è situata all'incrocio delle grandi assi di comunicazione che legano Olanda e Belgio alla regione parigina, ed è un luogo di distribuzione del traffico di stupefacenti. Secondo i servizi di controllo, i trafficanti raggiungono l'Olanda e il Belgio in sole 2 ore e mezza, una o più volte durante la settimana, facendo passare solo tra 10 e 20 Kg di cannabis o qualche centinaio di grammi di eroina in veicoli leggeri. “Non si fanno più sequestri di 2 o 5 tonnellate: ciò che prima era trasportato con dei camion è ora disseminato in dei furgoni o della autovetture e trasportato con più viaggi”, dice il direttore generale delle dogane di Lorraine, Christian Leblanc. Secondo lui “questi trasferimenti sono generalmente fatti da scagnozzi pagati per ogni singolo viaggio”. Le quantità totali di droga in circolazione restano sostanzialmente le stesse: 1.354 milioni di euro di droga sono stati sequestrati in Lorraine nel 2012, rispetto ai 1.183 milioni di euro del 2011. Ma il traffico si è frammentato e i controlli hanno dovuto adeguarsi. “L'apertura delle frontiere ha notevolmente complicato la sorveglianza, ma questo non vuol dire che le frontiere sono diventate zone di non-diritto”, sottolinea Christian Leblanc. Polizia e gendarmeria operano sempre dei controlli “dinamici” a bordo degli autoveicoli che si muovono nei flussi delle grandi assi stradali che collegano le tre frontiere alla regione parigina.

Colpire dove si riesce a fare male

Trasportando piccole quantità di droga, il rischio di un breve passaggio in prigione è diventato per i trafficanti un rischio calcolato. Secondo il commissario Crivelli “la prigione è valutata come un rischio accettato e prevedibile, e per alcuni questo fa parte del gioco ed è per loro accettabile sapere che, all'uscita della galera, ritroveranno i prodotti della loro attività criminale”. Di fronte a questa nuova strategia dei trafficanti, anche i tribunali si adattano, dice il procuratore di Metz Pierre-Yves Couillaud: “La polizia e la giustizia si concentrano più sullo sviluppo delle indagini che sulle fragranze di reato”, contabilizzando le andate e ritorno transfrontaliere o raccogliendo informazioni presso i loro clienti. “Per arrivare al cuore dei trafficanti bisogna colpire lì dove si fa male: cioè nei loro portafogli. Noi quindi poniamo attenzione sui sequestri dei beni criminali, perché il crimine non sia appagante”, dice il commissario Crivelli. Una strategia che riguarda soprattutto i grandi trafficanti. “Nelle città, i trafficanti vivono sui loro soldi e non accumulano dei beni. Ma i grossisti importatori producono capitali importanti e si dedicano ad operazioni di riciclaggio

facendo acquisti nel commercio, nei beni immobiliari o nelle automobili", dice il capo del GIR Lorraine. Nel 2012 la Lorraine si e' stabilita nei punti piu' alti delle classifiche delle regioni dove sono stati sequestri beni frutto del crimine. In un anno, il bilancio di sequestri nella regione si e' moltiplicato per 3,5, passando da 800.000 euro del 2011 a 2,8 milioni di euro del 2012. In Francia, ogni giorno 200.000 euro di beni criminali e un bene immobiliare viene sequestrato.

#### 21-04-2013 19:16 **USA/Spari e feriti durante manifestazione pro-cannabis**

Almeno tre persone sono rimaste ferite in una sparatoria scoppiata durante un raduno di fumatori di marijuana a Denver, in Colorado. Secondo quanto riportato dai media statunitensi, i colpi sono stati esplosi al Civic Park Center mentre migliaia di persone stavano partecipando ad una manifestazione in favore della legalizzazione della marijuana. Gli investigatori stanno cercando due sospetti, ma non si conosce ancora il movente. Alcuni testimoni hanno spiegato che non appena la folla ha sentito gli spari, il clima gioiale si e' immediatamente trasformato in panico. "Ho visto un uomo cadere a terra, tenendosi tra le mani la gamba ferita", ha detto Travis Craig, 28 anni, che ha utilizzato la sua cintura come laccio emostatico per fermare il sangue. Nessuno dei feriti e' in pericolo di vita. Il Colorado - insieme allo Stato di Washington - ha recentemente approvato una legge che permette il possesso di modeste quantita' di marijuana per uso ricreativo, ma la droga e' ancora proibita a livello federale.

#### 21-04-2013 19:20 **ITALIA/Tossicodipendenza. 16 mila detenuti con problemi**

"Ben 15.663 detenuti, il 23,84% dei 65.701 presenti nelle carceri italiane il 31 dicembre scorso, ha problemi di tossicodipendenza: di questi, 4.864 sono gli stranieri. Sardegna, Puglia, Molise, Liguria e Lombardia le regioni nelle quali la percentuale supera abbondantemente il 30% delle presenze". Sono i dati forniti dal Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe sulla presenza di tossicodipendenti tra la popolazione detenuta in Italia. "Il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria e' fermamente impegnato per incrementare l'utilizzo del ricorso alle misure alternative al carcere delle persone tossicodipendenti recluse", dichiara Donato Capece, Segretario generale del Sappe. "Se per un verso e' opportuno agire sul piano del recupero sociale, e' altrettanto necessario disporre di adeguate risorse per far fronte alla possibilita' che all'interno del carcere entri la droga. Alcuni recenti fatti di cronaca -continua il Sappe- hanno dimostrato che e' sempre piu' frequente il tentativo, anche da parte dei detenuti appena arrestati o di familiari e amici si ristretti ammessi a colloquio, di introdurre sostanze stupefacenti all'interno degli istituti penitenziari".

Il sindacato torna a sottolineare come "se per un verso e' opportuno agire sul piano del recupero sociale, e' altrettanto necessario disporre di adeguate risorse per far fronte alla possibilita' che all'interno del carcere entri la droga. Alcuni recenti fatti di cronaca hanno dimostrato che e' sempre piu' frequente il tentativo, anche da parte dei detenuti appena arrestati o di familiari e amici di ristretti ammessi a colloquio, di introdurre sostanze stupefacenti all'interno degli istituti penitenziari. Quasi sempre e' la professionalita' della polizia penitenziaria a consentire di individuare i responsabili e di denunciarli all'autorita' giudiziaria, ma cio' non e' sufficiente. Nonostante l'Italia sia un Paese il cui ordinamento e' caratterizzato da una legislazione all'avanguardia per quanto riguarda la possibilita' che i tossicodipendenti possano scontare la pena all'esterno, i drogati detenuti in carcere sono tantissimi. La legge prevede che i condannati a pene fino a sei anni di reclusione, quattro anni per coloro che si sono resi responsabili di reati particolarmente gravi, possano essere ammessi a scontare la pena all'esterno, presso strutture pubbliche o private, dopo aver superato positivamente o intrapreso un programma di recupero sociale. Nonostante cio' queste persone continuano a rimanere in carcere. Noi riteniamo sia invece preferibile che i detenuti tossicodipendenti, spesso condannati per spaccio di lieve entita', scontino la pena fuori dal carcere, nelle Comunita' di recupero, per porre in essere ogni sforzo concreto necessario ad aiutarli ad uscire definitivamente dal tragico tunnel della droga e, quindi, a non tornare a delinquere. I detenuti tossicodipendenti sono persone che commettono reati in relazione allo stato di malattia e quindi hanno bisogno di cure piuttosto che di reclusione".

#### 21-04-2013 19:31 **USA/Trapianto staminali embrionali rida' memoria a topi**

Cellule staminali embrionali umane sono state impiantate con successo nel cervello di un topo ripristinando la memoria e la capacita' di apprendere che erano state compromesse da un danno cerebrale. Questo risultato, pubblicato sulla rivista Nature Biotechnology, e' stato ottenuto per la prima volta dai neuroscienziati statunitensi dell'universita' del Wisconsin a Madison. Le staminali sono state dapprima coltivate in laboratorio con sostanze che hanno indirizzato in modo specifico il loro differenziamento, in modo che diventassero cellule neurali. Queste cellule, parzialmente specializzate, sono state impiantate nel cervello di topi con deficit neurologici causati dal danneggiamento di un'area cerebrale (chiamata setto mediale) coinvolta nei processi di memorizzazione e apprendimento. Le cellule umane sono state impiantate in una zona cerebrale vicina e ad essa collegata, quella dell'ippocampo, e hanno dato origine a due tipi di neuroni: quelli colinergici (noti per essere coinvolti nell'Alzheimer) e quelli GABAergici (legati a disturbi come la schizofrenia e la

depressione). I nuovi neuroni sono riusciti a integrarsi nei circuiti cerebrali dei topi e hanno determinato un miglioramento delle prestazioni nei test di memoria e apprendimento. I ricercatori ricordano che e' ancora presto per parlare di applicazioni terapeutiche della scoperta, ma ritengono che potra' essere usata per sviluppare modelli utili allo studio di nuovi farmaci.

#### 22-04-2013 10:27 **BULGARIA/Liberata la figlia del 're della cocaina'**

La piccola Lara, 10 anni, figlia del 're della cocaina' bulgaro, Evelin Banev, detto 'Brendo', e' stata rilasciata dai suoi rapitori. Lo rende noto il ministero dell'Interno di Sofia. Secondo i media bulgari, la piccola era stata sequestrata "per far tacere suo padre sotto processo" da parte della magistratura di Milano per traffico di droga. Secondo la tv privata Btv, invece, i rapitori avrebbero chiesto e ottenuto un riscatto di almeno un milione di euro.

#### 22-04-2013 10:45 **PARAGUAY/Eletto il presidente Cartés, supericco accusato di narcotraffico**



Alla fine e' stato eletto presidente il conservatore Horacio Cartés, in lizza per il Partito Colorado che aveva governato il Paese dal 1947 al 2008, anche durante la dittatura di Alfredo Stroessner. Cartés e' accusato dai suoi avversari politici di essere in combutta con il narcotraffico mentre nel 1985 era stato in prigione perche' implicato in riciclaggio di denaro; inoltre suo padre era il rappresentante locale della fabbrica di aerei Cessna, venduti essenzialmente ai grandi proprietari terreni ed ai narcotrafficienti. Secondo il quotidiano La Nacion, il mafioso narcotrafficante brasiliano-paraguayano Fadh Yamil, gli avrebbe venduto piu' di 12.000 ettari di terreno nel nord del Paese, oltre ad essere cliente di una delle banche del neo-presidente; che possiede diverse aziende in vari settori economici e finanziari ed e' presidente del football club Libertad de Asuncion, che ha vinto vari scudetti. Ad una domanda sul matrimonio gay, Cartés ha risposto che se suo figlio si sposasse con un uomo, gli tirerebbe una fucilata tra i coglioni. [Qui maggiori informazioni](#)

#### 22-04-2013 14:20 **ITALIA/Insegnante assolto per droga viene 'respinto' dalla scuola**

I giudici lo hanno assolto, il pregiudizio lo ha condannato. E' la denuncia di un insegnante dell'infanzia di Gela, Domenico Timpanelli, 46 anni, che nel tempo libero faceva l'operatore turistico, e che, sostiene, a scuola molti chiamano "il maestro della droga" e non lo vogliono, anche se e' risultato innocente. Arrestato il 28 aprile dello scorso anno per una falsa denuncia di usura, detenzione di droga ai fini dello spaccio e di possesso di materiale archeologico, l'insegnante, hanno scoperto i giudici, e' stato vittima di un complotto economico. Arrivato a scuola, venerdi' scorso, sarebbe stato additato da qualche alunno con la frase: "guarda maestra, e' tornato quello della droga". E quando ha cercato di spiegare ai bambini che la sua era "una brutta storia voluta da uomini cattivi che pero', come nelle fiabe, finiva col trionfo della verita' e della giustizia", e' stato allontanato da una collega, che lo avrebbe accusato di violenza psicologica sui bambini. Un'altra maestra avrebbe minacciato di abbandonare il modulo scolastico. Fuori, tra varie contestazioni, avrebbe poi incontrato mamme che non lo vogliono piu' come educatore dei loro figli. Timpanelli parla di "crocefissione", di scuola trasformata in "cortile d'infamie e di maldicenze" e, con un comunicato diffuso alla stampa, chiede allo "Stato italiano, che prima mi butta in una cella a morire e che poi scopre, come l'acqua calda, la mia innocenza, cosa vuole fare di me e quale lavoro vuole che io faccia"



22-04-2013 14:27 **U.E./Antitrust contro cartello sim**



La Commissione europea ha puntato i riflettori su un sospetto cartello delle sim card, i chip che vengono quotidianamente utilizzati nei più svariati dispositivi dal grande pubblico, dalle schede per cellulari alle carte bancomat e di credito, alle carte di identità e documenti o le carte fedeltà di vario tipo.

L'Antitrust europeo ha annunciato con un comunicato di aver inviato "ad un certo numero di produttori", su cui per ora mantiene il riserbo, il suo parere preliminare sul sospetto che abbiano creato un cartello contrario alle normative Ue.

La commissione ha precisato di aver precedentemente tentato una soluzione negoziale con le società coinvolte, ma di aver deciso di non procedere a causa della mancanza di progressi su questo fronte. Ora Bruxelles andrà avanti con le normali procedure Antitrust, posto che la notifica di oggi non pregiudica gli esiti delle indagini.

22-04-2013 16:55 **ITALIA/Politiche antidroga. Delegazione croata visita strutture italiane**

Una delegazione creata e' da oggi in visita in Italia per studiare il nostro sistema di prevenzione e cura delle dipendenze, ospite del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio. In visita dell'ingresso della Repubblica di Croazia nell'Unione Europea, che avverrà il prossimo 1 luglio, il Governo croato ha infatti indicato l'Italia come Paese mentore in materia di politiche di contrasto delle dipendenze e dello spaccio di sostanze stupefacenti. La tre giorni di studio, finanziata dalla Comunità Europea attraverso il progetto Taiex, si inserisce nel percorso di armonizzazione delle conoscenze e delle politiche croate, in materia di droghe, alle politiche e alle indicazioni europee, attraverso lo studio e l'analisi dei sistemi italiani. Il capo della delegazione croata, Zeljko Petkovic - rende noto il Dipartimento - ha sottolineato l'interesse della Croazia per i programmi italiani di prevenzione, cura e riabilitazione e, soprattutto, per il modello integrato di trattamento delle diverse dipendenze. "Come voi - ha spiegato - anche noi vogliamo integrare, nel nostro Paese, l'approccio a tutte le dipendenze e non solo quelle da sostanze stupefacenti. Siamo inoltre convinti - ha proseguito il Capo della delegazione croata - che l'approccio orientato soprattutto al recupero della persona tossicodipendente e, contemporaneamente, le attività di riduzione dei rischi e dei danni derivanti dall'uso di sostanze, così come vengono realizzati nel vostro Paese, sono particolarmente efficaci e quindi interessanti per noi". In giornata, i rappresentanti croati effettueranno una visita presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno, per studiare la rete di coordinamento delle forze dell'ordine impegnate nel monitoraggio del mercato delle sostanze stupefacenti e nella lotta allo spaccio. La seconda giornata sarà dedicata alla visita di una comunità di recupero. La terza e ultima giornata, infine, sarà dedicata all'osservazione e allo studio dei servizi per le tossicodipendenze, con la visita presso un Sert che consentirà agli ospiti croati di vedere il funzionamento delle strutture pubbliche di assistenza territoriale.

22-04-2013 17:01 **ITALIA/400mila euro di multa per Ryanair. Antitrust**

Sanzione di 400mila euro a Ryanair, per reiterata inottemperanza a una delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Lo ha deciso l'Antitrust, spiegando che Ryanair non ha rispettato gli impegni presi in un precedente procedimento di inottemperanza tra il primo dicembre 2012, data in cui avrebbe dovuto modificare definitivamente le modalità di rappresentazione ai consumatori del prezzo dei biglietti, fino al 7 febbraio 2013, quando ha rimosso i profili di scorrettezza contestati.

A partire dal primo dicembre 2012, si legge nel Bollettino dell'Antitrust, Ryanair "avrebbe dovuto modificare definitivamente le modalità di rappresentazione ai consumatori del prezzo dei biglietti aerei offerti, tenendo fede all'impegno preso nel corso del precedente procedimento di inottemperanza". In particolare, nell'arco temporale di riferimento (primo dicembre 2012 - 7 febbraio 2013) - aggiunge l'Autorità - Ryanair "ha introdotto un nuovo supplemento, denominato 'Tassa carta di credito', che è richiesto al termine del processo di prenotazione on line di un volo in caso di pagamento con numerose carte di credito (Ryanair Mastercard, Ryanair Visa, Voucher prepagato 3V Visa, Master Card e Visa), di importo pari al 2% del prezzo del servizio di trasporto selezionato dal consumatore, così incrementando la tariffa inizialmente proposta". "Tale condotta - osserva l'Antitrust - sebbene attuata con modalità differenti rispetto al passato (applicazione

di un costo aggiuntivo al termine del processo di prenotazione on line di un volo calcolato in percentuale sul totale della transazione e non in misura fissa), reitera, nella sostanza, il comportamento scorretto già sanzionato" in un provvedimento del giugno 2011.

#### 22-04-2013 17:09 **ITALIA/Dipendenza da oppiacei. Network europeo. Simg**

Un network europeo per combattere le dipendenze da oppiacei. E' questo il piano della Società italiana di medicina generale (Simg) per offrire nuove risposte alla piaga dell'abuso di sostanze. Perché i soli specialisti non sono sufficienti: è necessario coinvolgere anche i medici di base, almeno 4 mila (una quota pari al 10 per cento del totale) nella previsioni della Simg. "Questo nuovo metodo di presa in carico dei pazienti deve essere condiviso a livello europeo", puntualizza il presidente Alessandro Rossi. Più economica, più diffusa, meno "stigmatizzante": sono i tre valori aggiunti di una terapia che coinvolge anche i medici di base nella cura delle dipendenze da oppiacei. A monte ci deve essere una sempre maggiore diffusione del "farmaco in affido", l'autosomministrazione delle cure da parte di un paziente sotto il continuo monitoraggio di un medico. Saranno coinvolti i professionisti "che hanno dimostrato particolare interesse nelle dipendenze", spiega Alessandro Rossi. Questa particolare categoria di medici generalisti è composta da chi ha partecipato dal '99 in avanti ai corsi di formazione sull'argomento ed è stata istituzionalizzata con la legge 38 sulle terapie del dolore. "E' un'esperienza che già c'è in Italia, non ci dobbiamo inventare niente", aggiunge Rossi. Ma non si corre il rischio di sovraccaricare la figura del medico di base? No, risponde Rossi, "perché si mantiene un approccio integrato, nessuno si sostituisce agli specialisti. Semmai questi saranno ancora più tecnici". Per di più la presa in carico si limiterà ai casi di pazienti stabili, senza problemi psichiatrici pregressi (quindi per i quali è esclusa la cosiddetta "doppia diagnosi", ndr) e che hanno un lavoro. Tutto per lavare lo "stigma", il senso di inadeguatezza e mancata accettazione da parte della società che hanno i pazienti ogni volta che si rivolgono ai Sert. Il percorso è cominciato con la sigla di un accordo a Roma tra Simg e Dipartimento politiche antidroga, una convenzione che esplicita un coinvolgimento dei medici di base nella lotta alle dipendenze. Con un obiettivo chiaro in mente: "Sono i medici che devono curare i pazienti, non lo Stato, le Regioni e i Comuni - afferma Icro Maremmani, docente medicina Farmacotossicodipendenze dell'università di Pisa -. La cura non di un individuo non può essere imposta dalle leggi, anche perché in questo Paese è da tanto tempo che non si fanno politiche antidroga".

#### 22-04-2013 18:15 **USA/Cannabis medica. Meglio in pillole che fumata. Studio**



La marijuana 'in pillole' è più efficace della cannabis fumata nell'alleviare il dolore e fa meno male degli 'spinelli' in termini di rischio di dipendenza. Lo rivela una sperimentazione clinica su 30 soggetti condotta da Ziva Cooper del College of Physicians and Surgeons della Columbia University di New York e pubblicata sulla rivista Neuropsychopharmacology. Gli esperti hanno confrontato l'effetto e i rischi degli 'spinelli' con quelli del farmaco (Dronabinol, in commercio in Usa e in alcuni stati europei ma non in Italia) il cui principio attivo è il cannabinoide che è la sostanza psicoattiva primaria della cannabis. I 30 soggetti coinvolti nello studio erano già fumatori di cannabis per combattere il dolore. Si è testato su di loro l'effetto del farmaco e sua durata. In entrambi i casi (cannabis fumata e farmaco) è risultato un forte effetto antidolorifico, ma nel caso del farmaco l'effetto è risultato di più lunga durata e i rischi potenziali di abuso ridotti rispetto alla marijuana fumata.

#### 22-04-2013 18:19 **ITALIA/Detenuto muore per inalazione gas. Sappe: vietare la droga dei poveri**

Dopo la morte del detenuto Tunisino nel carcere di Macomer in seguito alla inalazione di gas il sindacato di polizia Sappe ha rinnovato l'invito a vietare le bombolette di gas nelle celle. "L'ennesima morte impone a nostro avviso di rivedere la possibilità che i ristretti continuino a mantenere questi oggetti nelle celle. Ogni detenuto ne può disporre per cucinarsi e riscaldarsi cibi e bevande come prevede il regolamento penitenziario, ma spesso servono o come oggetto atto ad offendere contro i poliziotti, come metodo

alternativo per sniffarne il contenuto, e' la droga dei poveri, o come veicolo suicidario", ha detto il segretario del Sappe, Donato Capece. "Riteniamo che sia giunto il momento di rivedere il regolamento penitenziario, per vietare l'uso delle bombolette di gas, visto che l'Amministrazione fornisce comunque il vitto a tutti i detenuti - ha aggiunto Capece - secondo gli accertamenti disposti dall'Amministrazione Penitenziaria la morte sarebbe dovuta ad un 'eccesso di sballo' dopo avere inalato del gas, ma riteniamo che sia davvero giunto il momento di rivedere il regolamento penitenziario al fine di vietare l'uso delle bombolette di gas. Pr troppo e' una pratica estremamente diffusa tra i detenuti di tutte le carceri: sniffare gas dalle bombolette che si usano in cella per cucinare. Uno 'sballo' artigianale, un 'viaggio' di euforia artificiale che nel corso degli anni e' costata la vita a diversi detenuti. E' la droga dei poveri, capace di provocare gli stessi effetti dell'eroina. Sniffing, il fenomeno si chiama cosi'. Non ha statistiche, e' una sorta di fantasma che ha gia' ucciso parecchie volte nelle galere italiane".

22-04-2013 18:22 **ITALIA/Eroinomani frequentatori Sert sempre piu' giovani e acculturati. Ricerca**



Sempre piu' giovani (il 34 per cento ha meno di 29 anni) e acculturati (il 44 per cento ha una laurea) e inseriti nel "normale" tessuto lavorativo (la meta'). Circa 100 mila sono gli eroinomani che frequentano i Sert in Italia e questo e' il loro identikit, raccontato dall'ultima ricerca di Gfk Eurisko, fatto su un campione di 387 pazienti. Un quadro che modifica lo stereotipo del "drogato", figura che vive sola, ai margini della societa' e che impone un approccio diverso alla cura: non piu' solo in centri per la tossicodipendenza, ma cura "diffusa", dove l'affido del farmaco ha un ruolo sempre piu' importante. Il 71 per cento dei pazienti ha i farmaci in affido, ma la percentuale scende al di sotto del 50 per cento per i piu' giovani, considerati piu' instabili. Il giudizio dei medici (sono 100 sparsi in tutta Italia quelli consultati da Eurisko) che hanno provato questa strada e' positivo: in media il voto, in una scala da 1 a 10 e' del 6,7 e le insufficienze sono in tutto 23. Concordano medici e pazienti: solo cosi' si comincia una vita normale e si perde lo "stigma", quel segno indelebile che confina i tossicodipendenti da oppiacei al di fuori della "normalita'". Dalle interviste raccolte da Eurisko, l'affido e' uno strumento che riattiva la "fiducia", da entrambe le parti in causa. Tre quarti dei pazienti abitano in famiglia o con amici, il 26 per cento ha figli, soprattutto nella quota degli over 44. Al contrario, solo il 2 per cento e' senza fissa dimora, mentre l'1 per cento sta in luoghi protetti come il carcere, esperienza che appartiene pero' al vissuto di un terzo dei pazienti, per la maggior parte over 44. Non sono problemi fisici quelli che colpiscono i tossicodipendenti: il 61 per cento si sente bene. E' la mente che "fa male": la meta' dei pazienti soffre di ansia e ha problemi di insonnia, il 46 per cento soffre di depressione, il 26 per cento ha improvvise manifestazioni di violenza. La tossicodipendenza non e' piu' solo da eroina: oggi i consumi di sostanze sono molteplici. Anche in questo caso, il fenomeno e' piu' marcato tra i giovani. Il dato complessivo afferma che l'80 per cento di chi e' in cura per dipendenza da eroina ha abusato anche con la canapa, il 75 per cento con la cocaina e il 65 per cento con l'alcool. Tra i giovani al di sotto dei 30 anni, il 49 per cento ha anche fatto uso di ecstasy. Ma se ne puo' uscire, i pazienti lo sanno. Il 98 per cento conosce i farmaci di cura, soprattutto il metadone, noto al 98 per cento del campione. Ma e' tra i giovani che si vede un cambiamento: buprenorfina e naloxone, due farmaci piu' sicuri del metadone e che secondo le societa' di medicina scozzese e australiana ad un'analisi costi benefici sono migliori delle terapie tradizionali, sono noti al 40 per cento degli under 30. Questo non esclude le difficolta' della terapia: vivono una crisi di astinenza il 14 per cento dei malati, mentre il 43 per cento sente ancora il desiderio di drogarsi. Tra i giovani la percentuale sale al 50 per cento.

22-04-2013 18:26 **USA/Nuovo ministro Interno considerato narcotrafficante da Usa**



Il neo-presidente venezuelano Nicolas Maduro ha nominato un ministro incluso in una lista nera degli Stati Uniti. Quarantotto ore dopo il suo giuramento, Maduro ha

annunciato ieri sera i membri del governo. Ha colpito la nomina del capo della polizia politica (Sebin - Servizio di Intelligence bolivariano), il generale Miguel Rodriguez Torres, come nuovo ministro degli Interni. Questo generale e' stato collegato ai servizi di intelligence per oltre 14 anni di governo. Il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti lo ha incluso nella cosiddetta "Lista Clinton", che raggruppa gli individui oggetto di sanzioni finanziarie da parte degli Stati Uniti secondo la "Kingpin Act" del 1995, per persone coinvolte nel traffico di droga. Rodriguez Torres e' un ufficiale che e' stato molto vicino a Hugo Chavez. L'ultima volta che Maduro ha visto Chavez in vita, nel mese di febbraio, Rodriguez Torres era tra i pochi privilegiati che hanno partecipato a quella riunione durata cinque ore. Maduro ha annunciato che Rodriguez Torres sostituirà il generale Nestor Reverol, e che cambierà il nome in "Ministero dell'Interno, della Giustizia e della Pace". In generale, Maduro ha voluto inviare un messaggio di continuita', nel confermare l'incarico a 18 dei 32 ministri ereditati da Hugo Chavez.

#### **22-04-2013 21:15 USA/Staminali. Cellule del midollo osseo trasformate in cerebrali**

Scienziati dello Scripps Research Institute (Usa) hanno trovato un nuovo modo per trasformare le cellule staminali del midollo osseo direttamente in cellule cerebrali. Le tecniche attualmente disponibili per trasformare le cellule del midollo in cellule di altro tipo non sono facili da usare, sono rischiose e sono confinate al piano dei laboratori di ricerca. Il nuovo approccio apre alla possibilita' di una metodica piu' semplice e piu' sicura. E dunque a terapie cellulari piu' facilmente utilizzabili in futuro come trattamento di lesioni del midollo spinale, dell'ictus e di altre condizioni in tutto l'organismo, con poco o nessun rischio di rigetto immunitario. I ricercatori hanno scoperto il nuovo metodo, di cui si parla on line sui 'Proceedings of National Academy of Sciences', studiando anticorpi coltivati in laboratorio in grado di attivare un recettore della crescita nel midollo osseo. Un anticorpo in particolare si e' rivelato in grado di 'accendere' il recettore in un modo che induce le cellule staminali del midollo - che normalmente si sviluppano in globuli bianchi del sangue - a diventare cellule progenitrici neurali.

#### **23-04-2013 10:06 ITALIA/62% famiglie fa la spesa al discount. Crescita del 9%. Istat**

Piu' di 6 famiglie su 10 fanno la spesa al discount e nell'ultimo anno tale quota e' aumentata di quasi 9 punti percentuali. Lo ha detto il presidente Istat Enrico Giovannini sottolineando come negli ultimi 5 anni, la crisi stia modificando profondamente i modelli di consumo delle famiglie

#### **23-04-2013 10:09 ITALIA/Fiducia dei consumatori in aumento ad aprile. Istat**

Torna a salire, ad aprile, la fiducia dei consumatori. Secondo i dati dell'Istat, l'indice del clima di fiducia dei consumatori, ad aprile, è salito a 86,3 da 85,3 di marzo.

Aumenta la componente riferita al quadro economico (il relativo indice passa da 69,2 a 73,5), mentre diminuisce quella relativa al clima personale (da 91,4 a 90,5).

#### **23-04-2013 11:14 ITALIA/Fecondazione eterologa. Nuovi rinvio alla Consulta da Tribunale Firenze**

Terzo rinvio alla Consulta per la legge 40 sulla procreazione in merito al divieto di fecondazione eterologa. Lo ha deciso il Tribunale di Firenze, che con un'ordinanza ha sollevato la questione di legittimita' costituzionale dell'art.4, che vieta l'eterologa, per contrasto con l'art.3 della Costituzione ("Tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge"). A presentare ricorso una coppia sterile di Trento, rivoltasi all'Associazione Coscioni dopo il rifiuto di un Centro di Firenze di eseguire la fecondazione eterologa.

Dopo le recenti ordinanze dei tribunali di Milano e Catania, nel solo mese in corso questo e' il terzo rinvio alla Corte Costituzionale in merito al divieto della pratica dell'eterologa, quella che consente alle coppie sterili in maniera assoluta di poter procreare utilizzando materiale genetico di un terzo soggetto. Tale divieto lederebbe dunque il principio di uguaglianza: secondo il giudice fiorentino, infatti, il divieto di PMA eterologa comporta "una evidente violazione del principio di ragionevolezza inteso come corollario del principio di uguaglianza". "Dunque - commentano i legali della coppia che ha presentato il ricorso, Gianni Baldini e Filomena Gallo - un messaggio forte e chiaro il cui punto centrale e' il rilievo circa il contrasto tra il divieto di eterologa sancito dalla legge 40 e il fondamentale precetto costituzionale dell'art.3 che, in forza del principio di uguaglianza, postula che un medesimo problema (sterilita') puo' essere oggetto di trattamento differenziato solo ove sussista oggettiva giustificazione".

Il divieto contenuto nella legge 40 in merito alla fecondazione eterologa e' "censurabile perche' discrimina in maniera irragionevole, e paradossale, coppie sterili". Ad affermarlo, commentando il rinvio alla Consulta della legge 40 sul divieto di eterologa da parte del Tribunale di Firenze, e' Gianni Baldini, uno degli avvocati della coppia trentina che ha presentato il ricorso e docente di Biodiritto all'Universita' di Firenze. "Dopo l'ordinanza del dicembre scorso, con la quale il Tribunale di Firenze ha rinviato alla Corte Costituzionale la legge 40/04 sul decisivo tema riguardante i divieti alla liberta' di ricerca scientifica sull'embrione, aprendo la strada alla

possibilita' di estrarre linee di cellule staminali embrionali da impiegare per la sperimentazione di terapie per malattie oggi incurabili (come nel caso della piccola Sofia) - rileva Baldini - e' ora la volta della fecondazione eterologa". Il giudice fiorentino, spiega l'avvocato, "ritiene il divieto contenuto nella legge 40 censurabile perche' discrimina in maniera irragionevole coppie sterili. E cio' avviene alimentando il paradosso che coppie portatrici di forme di sterilita' piu' grave, non risolvibile cioe' con l'utilizzo del materiale genetico proprio, vengono ulteriormente penalizzate non consentendo l'accesso alle tecniche di Procreazione medicalmente assistita, come l'eterologa, che risulterebbero risolutive". Le ragioni a sostegno del divieto assoluto di eterologa, come pericoli di commercializzazione del materiale genetico o di parentele atipiche, "non giustificano comunque tale divieto, essendo ben possibile regolare la vicenda nell'interesse del nato e della comunita', come gia' hanno fatto - sottolinea Baldini - 36 dei 39 paesi aderenti al Consiglio d'Europa".

#### **23-04-2013 11:57 ITALIA/Diffamazione/Procreazione assistita. Corte Appello respinge ricorso Radicali contro Giovanardi**

La Corte di Appello di Roma ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma, con la quale era stata rigettata la domanda di risarcimento danni per diffamazione avanzata dai Radicali italiani e dall'Associazione Luca Coscioni, nei confronti dell'oggi senatore del Pdl Carlo Giovanardi. La vertenza era nata in seguito alla pubblicazione di un manifesto, affisso a Modena e Senigallia nel settembre 2004, che riproduceva una fotografia di Hitler in occasione di un raduno nazista recante in alto la scritta "Referendum sulla procreazione assistita" ed in basso, sotto la fotografia, la scritta "Anche loro avrebbero firmato". Secondo la Corte d'Appello il manifesto affisso a suo tempo dall'Udc di Modena, "con l'icastica immediatezza espressiva propria del mezzo di comunicazione utilizzato, è in tutta evidenza, diretto ad affermare la tesi, legittimamente propugnata dagli avversari del referendum sulla legge 40/2004, secondo la quale l'abrogazione integrale o parziale della legge sulla procreazione assistita avrebbe consentito la libera e incontrollata ricerca scientifica sugli embrioni umani fecondati, nonché pratiche mediche eugenetiche, quindi attività notoriamente propugnatte ed attuate come storicamente accertato, dal regime nazista. Si tratta - continua la Corte - di opinione che indipendentemente dalla sua condivisibilità, può essere liberamente espressa nell'esercizio del diritto garantito dall'art. 21 della Costituzione. Neppure può essere affermato che le modalità espressive utilizzate in concreto abbiano travalicato i limiti di detto diritto con lesione illecita della dignità e della reputazione degli appellanti".

#### **23-04-2013 12:03 ITALIA/Usura. Tribunale: prestito a interessi zero se banca la applica**

Quando una banca presta denaro a tassi usurari, anche se questi riguardano gli interessi di mora, il cliente non e' tenuto a versare alcun interesse nella restituzione del prestito. Lo ha stabilito la Corte d'Appello del Tribunale di Venezia (terza sezione civile), accogliendo il ricorso di un'azienda bellunese che aveva avviato una causa con una banca cui aveva chiesto un prestito ancora nel lontano 1996. Nel momento in cui l'azienda non aveva rispettato il pagamento si era vista applicare con un decreto ingiuntivo un interesse di mora del 36% annuo (3% mensile). La vicenda - riferisce "Il Gazzettino" - aveva gia' visto in primo grado, presso la sezione staccata del Tribunale di Pieve di Cadore, una vittoria parziale per l'imprenditore: i giudici avevano sì riconosciuto "la natura vessatoria della clausola" della banca, ma avevano definito il debito residuo applicando al capitale gli interessi non più al 36% bensì al tasso legale. In appello, tuttavia, i giudici di Venezia hanno applicato a favore dell'azienda l'articolo 1815 del Codice civile, il quale stabilisce che se in un contratto sono convenuti "interessi usurari, la clausola e' nulla e non sono dovuti interessi".

#### **23-04-2013 13:48 ITALIA/Picchia la madre che non vuole dargli soldi per droga**

In preda ad un raptus, causato da un mix di alcool e droga, ha malmenato la madre 78enne ferendola lievemente alla testa e poi si e' scagliato contro i carabinieri intervenuti a calmarlo, un 34enne ternano arrestato la notte scorsa dall'aliquota radiomobile di Terni per maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale. I militari sono stati avvertiti dai vicini di casa preoccupati per le urla provenienti dall'abitazione dei due, nel quartiere San Giovanni. Secondo gli investigatori l'uomo, un operaio già inquisito in passato, aveva chiesto alla madre dei soldi, presumibilmente per acquistare la droga, e al rifiuto della donna ha iniziato a malmenarla. Arrivati sul posto i carabinieri, dopo una breve colluttazione con il giovane, sono riusciti a fermarlo. L'anziana ha subito alcune lesioni alla testa ed e' stata giudicata guaribile in sette giorni, mentre i militari hanno riportato alcune contusioni giudicate anch'esse guaribili in altrettanti giorni. Questa mattina l'arresto e' stato convalidato. L'uomo e' stato rimesso in liberta' ed e' stata fissata per maggio l'udienza in tribunale.

---

## COMUNICATI

17-04-2013 12:52 **Rifiuti. Berlino e Roma a confronto. Che sberla!**

[Primo Mastrantoni](#)



Mettere a confronto Berlino e Roma per la pulizia delle due capitali? Sarebbe uno schiaffo per la Citta' Eterna. Vediamo un po' di numeri.

Berlino e Roma hanno sostanzialmente gli stessi abitanti, le relative aziende raccolgono la stessa quantita' di rifiuti ma l'Azienda municipale ambiente (AMA) ha 7.500 dipendenti, la BSR tedesca 5.300. L'utile dell'Ama e' di 2,3 milioni di euro quello della BSR di 25 milioni di euro.

Quello che ci interessa, pero', e' la pulizia delle due citta': Berlino e' pulita, Roma no. Il degrado ambientale romano e' sotto l'occhio di tutti. Che dire? Che il manico, cioe' l'attuale sindaco di Roma, Gianni Alemanno, non funziona.

18-04-2013 09:38 **Pesce alla ciguatossina**

[Primo Mastrantoni](#)



I primi sintomi sono nausea, vomito, diarrea, bruciore, formicolio e dolore a contatto con il freddo. Questi sintomi possono continuare per settimane o addirittura mesi. Se tali sintomi si verificano dopo aver mangiato pesce, e' molto probabile che l'interessato sia colpito da ciguatera, cioe' avvelenamento da ciguatossina. La sostanza tossica proviene da alcune alghe che vengono mangiate da pesci piccoli e questi da quelli piu' grandi, accumulandosi nella catena alimentare fino ad arrivare all'uomo. Il fenomeno e' concentrato nei mari tropicali e subtropicali, zone frequentate da turisti che possono essere colpiti da questa intossicazione. Si calcola che l'avvelenamento interessi fino a 500mila persone.

Purtroppo il turista non puo' capire se il pesce contiene ciguatossine o meno. La contaminazione con ciguatossine non puo' essere ridotta con la frittura o la cottura. L'unica soluzione e' quella di non mangiare pesci predatori di origine tropicale. L'allarme viene dall'Istituto tedesco per la valutazione dei rischi (BfR).

19-04-2013 13:21 **Perturbatori endocrini nei prodotti per l'igiene e la bellezza**

[Primo Mastrantoni](#)



I perturbatori o interferenti endocrini sono sostanze che possono modificare il nostro sistema ormonale. Sembrerebbe singolare pensare che un dentifricio, un bagno schiuma, una crema, un deodorante, un rossetto o un collutorio possano influenzare in qualche modo la produzione di ormoni. Il Parlamento europeo ha preso sul serio i rischi derivanti dagli interferenti endocrini e ha costituito

una apposita Commissione sui perturbatori endocrini [che ha analizzato 575 sostanze ritenute potenzialmente a rischio](#). L'utilizzo occasionale di prodotti contenenti interferenti endocrini non ha effetti negativi ma la ripetuta assunzione, o la combinazione con altre sostanze, puo' averli, soprattutto nei bambini. Gli studi proseguono e si dovra' predisporre un elenco delle sostanze perturbatrici e vietarle.

#### 22-04-2013 12:09 **Dichiarazioni dei redditi 2013. L'assistenza dell'Aduc di Roma**

Martino Maugeri \*



In vista del pagamento delle imposte sui redditi e relative dichiarazioni, l'Aduc di Roma mette a disposizione un servizio di consulenza incentrato su scadenze e adempimenti (31 Maggio 2013- modello 730 - dichiarazioni ISEE e RED), utile per coloro che intendono avvalersi di una prima valutazione specifica della propria posizione fiscale e tributaria. Il servizio e' fornito tramite posta elettronica, all'indirizzo [m.maugeri@aduc.it](mailto:m.maugeri@aduc.it). Dopo una iniziale valutazione i cittadini saranno contattati e potranno avvalersi della nostra sede di Roma per ottenere specifiche consulenze fiscali o per presentare le proprie dichiarazioni dei redditi.

\* consulente fiscale e tributario dell'Aduc

#### 22-04-2013 12:18 **Roma Capitale. Si potano gli alberi in primavera e si piantano d'estate...**

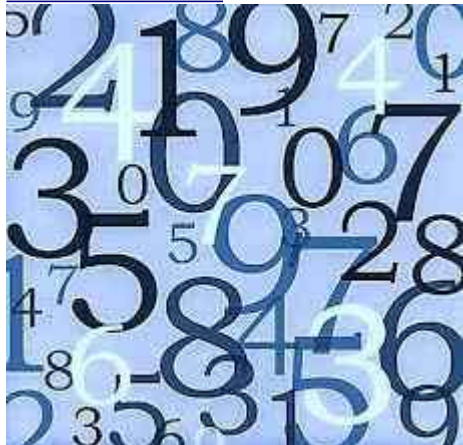
[Primo Mastrantoni](#)



Non ci sono piu' le stagioni di un tempo, si dice. A Roma Capitale (cosi' si chiama il Comune di Roma), devono aver preso alla lettera questa battuta da bar dello sport. Infatti, in questo periodo si potano le piante in alcune vie della Citta' Eterna, proprio nel momento in cui le alberature sono in piena attivita' vegetativa. Alle elementari si insegna e si apprende che le potature vanno fatte nel periodo di quiescenza degli alberi, non dopo. L'estate scorsa, invece, sono stati piantati alberi (Il Municipio) a giugno con il caldo terribile che fece. Risultato: gli alberi piantati sono rinsecchiti. Soldi del contribuente gettati al vento.

23-04-2013 12:44 **Elezioni e indagini demoscopiche. Meglio la palla di vetro?**

[Primo Mastrantoni](#)



Nelle recenti elezioni nazionali le indagini demoscopiche assegnavano alla coalizione di centrosinistra il 35,9%, e al centrodestra il 27,9%. Come e' andata a finire e' noto.

Una altra indagine demoscopica di questi giorni rileva una crescita per il centrodestra e i 5 Stelle e una discesa per il centrosinistra. I risultati elettorali regionali nel Friuli Venezia Giulia ribaltano le previsioni nazionali, almeno dal punto di vista dei risultati: vincitore il centrosinistra, perdente il centrodestra e in discesa 5 Stelle che pensava alla prima regione governata da pentastellati.

Le indagini demoscopiche sono ricerche statistiche che servono, nel caso di specie, a tastare il polso degli elettori, anche in vista di scadenze elettorali. Se le ricerche non danno i frutti sperati, cioe' se non ci azzeccano, a cosa servono? Tanto vale ricorrere alla palla di vetro.

---

## ARTICOLI

17-04-2013 14:43 **Conti di deposito - Ancora tassi in ribasso**

Barbara Auricchio



In attesa di scoprire se dalla prossima riunione della BCE si avranno novità sui tassi di riferimento, come già paventato durante l'incontro del mese passato, il Presidente della Banca Centrale Mario Draghi, in un intervento ad Amsterdam dei giorni scorsi, ammonisce le banche, affermando come sia sconcertante che gli istituti di credito siano restii nei prestiti alle PMI: "se le banche in alcuni paesi non prestano a tassi ragionevoli, le conseguenze per l'Eurozona sono gravi".

Le banche, dal canto loro, continuano a fare raccolta e ad incamerare denaro cercando di attirare clientela anche attraverso la promozione di prodotti con condizioni allettanti, come avviene nel caso dei conti di deposito.

Venendo quindi ai conti deposito, cuore di questo articolo, nessuna controtendenza, tassi di interesse e rendimenti ancora in discesa, supportati da spread in diminuzione (al momento siamo tornati sotto quota 300 punti base) e dalla politica della Banca Centrale che come sappiamo spinge verso una maggiore liquidità delle banche.

Fra i primi tagli da segnalare troviamo Banca Ifis, uno dei pionieri dei conti deposito, che ha rivisto i tassi del suo **Rendimax**, dopo un periodo di stallo durato dal passato novembre.

Si riducono così i rendimenti corrisposti su tutte le forme e per tutte le scadenze: sul conto vincolato a 12 mesi, con corresponsione posticipata degli interessi, il tasso passa dal 4,10% all'attuale 3,85%.



Ridotto anche il tasso di **Rendimax Like**, il particolare conto deposito libero “a chiamata” (somme disponibili dando un preavviso di 30 giorni) dove il rendimento scende al 3,50% dal precedente 3,75%, e del conto deposito libero, dal 2,00% all'1,75%.

Per chi ha sottoscritto il conto nella forma vincolata non vi sarà nessuna variazione, verrà corrisposto a scadenza il tasso pattuito al momento della stipula del contratto. I clienti che hanno invece il prodotto nella forma libera o libera a chiamata, subiranno l'adattamento dei rendimenti a partire dal prossimo 5 giugno. Con i tagli apportati, Banca Ifis scivola al terzo posto della nostra classifica, identica sia per i 6 mesi che per i 12, che non vede nessun'altra variazione rispetto alla scorsa pubblicazione.

Passando alle altre novità, tassi in diminuzione anche su **Time Deposit** di Banca Santander, su tutte le scadenze: 12 mesi, per depositi inferiori a 100.000 euro – non più 150.000 come fino ad ora – da 3,50% a 3,25%. Rimane invece invariato il tasso corrisposto in caso di estinzione anticipata del conto, tasso che, come già accennato in una scorsa pubblicazione, è fra i più alti e meno penalizzanti (2,25%).

Banca Sella invece ha rivisto sia il rendimento del conto deposito biennale **Deposito di più** (rendimento medio annuo dal 2,15% all'1,90%) che ha tagliato dello 0,25% i tassi del deposito vincolato **WebSella.it** su tutte le durate, lasciando invariato solamente il tasso per il vincolo a 12 mesi al 2,80%.

Riduzioni pure da parte di Banca Mediolanum dello 0,20% annuo su **InMediolanum** (deposito annuale dal 2,5% al 2,3%) e da IngDirect, che lascia invariato il rendimento di **Conto Arancio+** a 12 mesi per tutti gli importi, mentre riduce fra lo 0,10 e lo 0,20% i tassi corrisposti per vincoli a 3 e 6 mesi. Rivisti anche il tasso di **Conto Arancio** (dal 2,80% al 2,40%) e del conto libero che scende all'1% dal precedente 1,20%.

IwBank infine archivia IwPower special 3% che diventa adesso **IwPower special 2,50%**, mantenendo la solita formula della remunerazione base agganciata al tasso bonus.

Venendo infine ai titoli di Stato, tassi nuovamente in discesa dopo il rialzo fatto registrare nell'asta precedente, sulla scia della riduzione dello spread; l'ultimo collocamento dei Bot con durata annuale si è chiusa con un tasso medio dello 0,922%, rispetto al passato 1,28%.

17-04-2013 17:16 **Cannabis e coltivazione, Tribunale di Ferrara contro la Cassazione: non sempre è reato**

[Carlo Alberto Zaina](#)



[La sentenza resa dal Tribunale di Ferrara](#), lo scorso 20 marzo, sancendo l'applicabilità alla condotta della coltivazione della scriminante della destinazione all'uso personale della sostanza – così – ricavata, rivisita criticamente la nota pronuncia delle SS.UU. della Corte di Cassazione (n. 28605 datata 24 aprile 2008) che, invece, aveva sancito in modo ultimativo la assoluta rilevanza penale della condotta coltivativa.

La scelta del giudice di merito di dissentire dai canoni individuati dal Collegio di legittimità, pone efficacemente a nudo il carattere di esclusiva teoricità delle considerazioni poste a base di una decisione – quella delle Sezioni Unite – che, sino ad oggi, è apparsa e, purtroppo, in molti casi, tuttora appare, ancora un dogma intangibile.

Le SSUU della Suprema Corte, infatti, con la ricordata sentenza del 2008, si erano soffermate su di una contemporanea pluralità di aspetti, i più rilevanti dei quali non hanno mai convinto appieno ed anzi, si sono sempre prestati ad una motivata critica<sup>[1]</sup>.

Il giudice monocratico di Ferrara, dunque, attraverso il riconoscimento della coniugabilità della coltivazione con l'uso personale della sostanza ottenuta con tale condotta, si è spinto – a ragion veduta - ben oltre, il dato normativo ed ermeneutico puramente didascalico.

Egli ha posto, infatti, l'accento sulla necessità di formulare un giudizio – in ordine alla liceità o meno della coltivazione di piante (dalle quali ricavare sostanze stupefacenti) - che si rapporti tangibilmente e

necessariamente con la realtà che nella quotidianità si manifesta nelle aule di giustizia.

In proposito, quindi, particolarmente condivisibile (e felice) appare l'osservazione del Tribunale, il quale confuta e smentisce quel passaggio dell'orientamento giurisprudenziale di legittimità, ove si fa discendere dal fenomeno della coltivazione, in maniera indiscriminata e diretta, un presunto aumento della quantitativo di stupefacente immesso sul mercato, senza, peraltro, operare alcuni doverosi distinguo, focalizzando, invece, lo scopo che anima l'attività del coltivatore.

Va osservato, infatti, che il nesso di causa ad effetto operato *sic et simpliciter* fra i due termini (coltivazione, da un lato e diffusione degli stupefacenti ricavati, dall'altro) in effetti, costituisce una considerazione che si palesa, soprattutto, per la sua forte carica di teoria ideologica.

Una simile impostazione – seppur all'apparenza logica - non tiene, infatti, conto della indubbia circostanza che la scelta del singolo cittadino di coltivare, per soddisfare le proprie necessità personali, determina successivamente una condotta destinata ad esaurirsi naturalmente nella sfera privatistica dell'interessato. Vale a dire, che, proprio all'apice esattamente opposto di quanto affermato dalla sentenza delle SS.UU., in presenza di una coltivazione che presenti – con giudizio *ex ante* - caratteri compatibili con la finalità del consumo personale (numero di piante limitato, assenza di contatti con ambienti criminali, difficile accessibilità a terzi del luogo di ricovero delle piante, etc.), non si verifica affatto un fenomeno di circolazione o collocazione sul mercato illecito del prodotto in questo modo ottenuto.

Lo stesso termine “**coltivazione**”, ad interpretazione del Tribunale di Ferrara, pare, così, esprimere un'accezione che “**non si attaglia agevolmente alla fattispecie di quattro piantine cresciute in un vaso all'interno di un appartamento**”[2].

Sembra, infatti, secondo l'opinione riportata in sentenza, ben più appropriato connotare con l'espressione “**coltivazione**”, un'attività che si svolga con modalità imprenditoriali e non limitata poche piante.

Quello, così, richiamato costituisce indirizzo ermeneutico che, già in passato, – seppur senza assurgere ai clamori del presente caso – era stato persuasivamente valorizzato dal GUP presso il Tribunale di Milano (sent. 13 ottobre 2009)[3], il quale aveva coniato una specifica definizione del verbo coltivare, sostenendo che esso “**..non significa allestire vasi e vasetti ma governare un ciclo di preparazione del terreno, semina, sviluppo delle piante e raccolta del prodotto...**”.

L'opera di delimitazione, sul piano strettamente ermeneutico, del concetto di coltivazione diviene, pertanto, caposaldo del ragionamento del giudice di *prime cure*, in quanto, risulta evidente che individuare esattamente quali condotte rientrino all'interno del concetto di “**coltivazione**” appare necessità che va, direttamente ed intimamente, collegata al principio di **offensività**.

Il principio di “**offensività**” assolve, infatti, alla duplice funzione di presidio di “**controllo delle scelte di politica criminale**” e “**criterio ermeneutico indirizzato al giudice**”[4].

Il concetto di “**offensività**”, dunque, inteso come termometro del grado di antigiusuridicità di un fatto o di un comportamento, ma – in pari tempo – anche quale parametro del tipo di riprovazione sociale di una condotta, od ancora, del livello di protezione e di tutela di un preciso bene giuridico.

“**Offensività**”, che, in ultima analisi – e soprattutto in relazione al caso che ci occupa - deve venire intesa come espressione che indica l'attitudine concreta, di una specifica condotta, a proiettare *ab externo*, una minaccia che attenti al bene giuridico tutelato dalla norma incriminatrice.

Vale a dire che - ammesso e non concesso che possa essere condivisibile la sanzionabilità indiscriminata dell'attività coltivativa – per potere effettivamente considerare integrato l'illecito previsto dall'art. 73 co. 1 (in relazione alla coltivazione), si deve dare corso ad una valutazione in parallelo fra la condotta concreta (oggetto di indagine) ed il precetto normativo, cui è riconnessa la eventuale sanzione .

Una simile metodica deliberativa, presuppone, pertanto, un penetrante giudizio di fatto, da parte del magistrato (inquirente o giudicante), sulle circostanze, sulle modalità, sul gesto proprio posto in essere dall'agente.

Nel caso di specie, i canoni, attraverso i quali, si può pervenire alla formulazione del giudizio di offensività della condotta, appaiono univocamente orientati nel senso di non presentare affatto (sia considerati atomisticamente, che valutati complessivamente) quegli indici, che possono legittimare il pericolo, posto a base della scelta di sanzionare l'attività coltivativa.

Ne consegue, pertanto, un indubbio, quanto auspicabile ampliamento del novero dei criteri di scrutinio, in base ai quali si perviene alla soluzione in ordine all'offensività o meno della condotta coltivativa, che, sino ad oggi era, invece, circoscritta e condizionata unicamente all'esito dello *screaming* concernente il livello di principio attivo.

L'orientamento maggioritario della S.C., infatti, riteneva inoffensiva una condotta solamente se, dalla eventuale consulenza tossicologica, fosse emerso un risultato tale da escludere che il principio attivo, pur se effettivamente rinvenuto, avesse capacità drogante.

Dall'impostazione della sentenza in commento, emerge, inoltre, un evidente, quanto rigoroso, temperamento del carattere di pericolo che contraddistingue istituzionalmente la fattispecie della coltivazione.

La Corte di Cassazione, nella più volte richiamata pronuncia n. 28605, ebbe ad affermare che la condotta di coltivazione appare punibile sino dal momento di messa a dimora dei semi, siccome “**...si caratterizza, rispetto agli altri delitti in materia di stupefacenti, quale fattispecie contraddistinta da una notevole “anticipazione” della tutela penale e dalla valutazione di un “pericolo del pericolo”, cioè del pericolo, derivante dal possibile esito positivo della condotta, della messa in pericolo degli interessi tutelati**

### **dalla normativa in materia di stupefacenti”.**

Or bene, un siffatto approccio (che giudica illecita la coltivazione, senza, però, operare serie distinzioni fra tutte le ipotesi che possono formare oggetto di indagine) pare oggi superato, proprio in funzione della valorizzazione di un'impostazione che conferisce importante rilievo al profilo finalistico della condotta. Assumendo, quindi, quale concreto punto di riferimento finale lo scopo cui tende l'azione, viene superato quell'approccio di natura prettamente materiale, che – contrariamente ai principi della teoria generale del reato – non tiene in alcun conto il profilo psicologico dell'agente, soffermandosi esclusivamente ed asetticamente sulla condotta in sè.

La coltivazione, infatti, secondo la tesi che aderisce al ricordato arresto giurisprudenziale del 2008, esprimerebbe un carattere di anti-giuridicità già in re ipsa; essa verrebbe ad essere ricompresa nella categoria delle condotte penalmente illecite, pur prescindendo da una disamina dell'elemento psicologico, attività di indagine, che, invece, dovrebbe costituire operazione assolutamente necessaria.

L'estensione dell'operatività della scriminante dell'uso personale di sostanze stupefacenti, anche in favore di condotte diverse dalla mera detenzione, costituirebbe, inoltre, espressione di un'imprescindibile e doverosa, seppur tardiva, armonizzazione giurisprudenziale del diritto interno, rispetto all'art. 2 comma 2 della decisione 757/GAI/2004 del Consiglio dell'Unione Europea[5].

La necessità di addivenire ad una condivisione normativa (fra ordinamento interno ed ordinamento internazionale) appare ancor più pressante sol che si pensi che la decisione in parola costituisce, per definizione, fonte primaria di diritto, che vincola il giudice nazionale, il quale deve interpretarla in modo del tutto conforme (**Cfr. Corte di Giustizia 16 giugno 2005, C-105/2003**)[6].

La corretta interpretazione del testo normativo europeo deve essere, quindi, impostata nel senso che appare ferma e chiara intenzione del legislatore europeo, quella di

1. porre come elemento centrale e discriminatorio, per la non punibilità di una azione concernente gli stupefacenti, il fine di consumo personale della sostanza,
2. porre le singole condotte in un rapporto di indiscussa subordinazione rispetto al ricordato scopo ultimo, onde inferire, nel caso concreto, da tale equazione la eventuale scriminabilità di ciascuna di esse,
3. circoscrivere, negli specifici casi concreti, l'indagine condotta-fine solo a quelle azioni che appaiono logicamente e razionalmente connettabili con l'uso personale.

Alla luce di questi principi, deriva che solo la detenzione, l'acquisto, la spedizione, la spedizione in transito, il trasporto, l'importazione o l'esportazione di stupefacenti [di cui alla lett. a)] **e la coltura della pianta della cannabis [di cui alle lett. b)], possono plausibilmente essere “tenute dai loro autori... ai fini del loro consumo personale...”**[7].

Il giudice, dunque, ad avviso di chi scrive, potrà, al fine di invocare l'applicabilità della causa di giustificazione dell'uso esclusivamente personale, avvalersi del meccanismo delibativo tratteggiato dalla Corte di Giustizia 16 giugno 2005, C-105/2003, interpretando il diritto nazionale per quanto possibile alla luce della lettera e dello scopo della decisione quadro **“al fine di conseguire il risultato perseguito da questa e di conformarsi così all'art. 34 n. 2 lett. b) trattato UE”**. [8]

---

[1] I capisaldi della decisione della S.C. Possono, infatti, essere sintetizzati nelle seguenti perifrasi.

**a) La condotta di coltivazione di piante, dalle quali si possano ricavare i principi attivi di sostanze stupefacenti, si è ritenuto costituire un reato di pericolo presunto.** Sarebbe, così, derivata, da tale premessa, la conseguenza logico-giuridica che l'illecito in questione è caratterizzato dalla **“offensività della fattispecie criminosa astratta”**.

Ad avviso della Corte, pertanto, la condotta di coltivazione (punibile sino dal momento di messa a dimora dei semi) **“...si caratterizza, rispetto agli altri delitti in materia di stupefacenti, quale fattispecie contraddistinta da una notevole “anticipazione” della tutela penale e dalla valutazione di un “pericolo del pericolo”, cioè del pericolo, derivante dal possibile esito positivo della condotta, della messa in pericolo degli interessi tutelati dalla normativa in materia di stupefacenti”**.

Una simile caratterizzazione, peraltro, imporrebbe al giudice – ad avviso del S.C. - di **“verificare se la condotta, di volta in volta contestata all'agente ed accertata, sia assolutamente inidonea a porre a repentaglio il bene giuridico protetto, risultando in concreto inoffensiva”**

**b) La coltivazione non sfuggirebbe, pertanto, alla generale disciplina proibizionistica, in quanto costituisce, una delle fonti di produzione delle sostanze, “...indipendentemente dall'accertamento dell'esclusività della destinazione all'uso personale che alle stesse venga data, per l'imminente pericolo, non altrimenti controllabile, di dilatazione e propagazione del degenerativo ed antisociale fenomeno delle tossicomanie”**.

**c) L'azione di chi, coltiva e fabbrica la droga sarebbe rimasta esclusa, per volontà governativa e parlamentare proprio per evitare un fenomeno di potenziale proliferazione del fenomeno delle droghe.**

La delimitazione dei confini della liceità giuridica, circoscritta in base al criterio dell'impiego dello stupefacente per il proprio esclusivo bisogno soltanto a quelle determinate forme di condotta che sono

menzionate nell'art. 75 dpr 309/1990 (le quali, se connotate dal fine di uso personale della sostanza, restano fuori dal campo di repressione penale) – rivestirebbe, pertanto, carattere tassativo, attesa l'indicazione specifica da parte della norma delle attività potenzialmente esenti.

**d) La tesi della equiparabilità della c.d. "coltivazione domestica" alla detenzione per uso personale, sarebbe, quindi, stata disattesa** : "...poiché le due condotte sono "antologicamente distinte sul piano della stessa materialità" ed è stato affermato che, stante la natura di reato di pericolo del conciato delitto, la coltivazione, intesa in senso ampio, purché idonea alla produzione di sostanze con effetti stupefacenti, si differenzia nettamente dalle condotte colpite da sanzioni di natura amministrativa, indicate nell'art. 75".

**e) Altro aspetto saliente consisterebbe nella considerazione che, a differenza della detenzione, la coltivazione difetterebbe di quel rapporto di immediatezza, in punto alla disponibilità dello stupefacente.**

**f) Nell'ipotesi, poi, in cui "il coltivato (o parte di esso) sia stato raccolto, la successiva detenzione del prodotto della coltivazione per finalità di uso personale non comporta la sopravvenuta irrilevanza penale della precedente condotta di coltivazione, con inammissibile "assorbimento" nella fattispecie amministrativa dell'illecito penale, che è autonomo anche sotto il profilo temporale".**

[2] Siamo dinanzi alla dimostrazione che coglieva nel segno quella giurisprudenza ante SSUU 2008, che aveva operato una distinzione fra "coltivazione domestica" e "coltivazione agraria"

[3] Nell'occasione gli imputati di coltivazione di sette piante furono assolti ai sensi dell'art. 425 c.p.p. all'esito dell'udienza preliminare

[4] V. Manes "Principi costituzionali in materia penale" Atti della conferenza di Madrid 13-15 ott. 2011

[5] **Articolo 2 Reati connessi al traffico illecito di stupefacenti e di precursori**

1. Ciascuno Stato membro provvede affinché siano punite le seguenti condotte intenzionali allorché non autorizzate:

a) la produzione, la fabbricazione, l'estrazione, la preparazione, l'offerta, la commercializzazione, la distribuzione, la vendita, la consegna a qualsiasi condizione, la mediazione, la spedizione,

la spedizione in transito, il trasporto, l'importazione o l'esportazione di stupefacenti;

b) la coltura del papavero da oppio, della pianta di coca o della pianta della cannabis;

c) la detenzione o l'acquisto di stupefacenti allo scopo di porre in essere una delle attività di cui alla lettera a);

d) la fabbricazione, il trasporto, la distribuzione di precursori, quando la persona che compie tali atti sia a conoscenza del fatto che essi saranno utilizzati per la produzione o la fabbricazione illecite di stupefacenti.

**2. Sono escluse dal campo di applicazione della presente decisione quadro le condotte descritte al paragrafo 1, se tenute dai loro autori soltanto ai fini del loro consumo personale quale definito dalle rispettive legislazioni nazionali.**

[6] INSOLERA-MANES La disciplina penale degli stupefacenti pg. 79 GIUFFRÈ' 2013

[7] Di fatto e concretamente, la norma europea opera quell'equiparazione fra coltivazione e detenzione, che, invece, l'ordinamento italiano ha ostinatamente ed erroneamente ricusato con la novella del 2006.

[8] Art. 34 n 2. Il Consiglio adotta misure e promuove, nella forma e secondo le procedure appropriate di cui al presente titolo, la cooperazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'Unione. A questo scopo, deliberando all'unanimità, su iniziativa di uno Stato membro o della Commissione, il Consiglio può:

a) omissis

b) adottare decisioni-quadro per il ravvicinamento delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri. Le decisioni-quadro sono vincolanti per gli Stati membri quanto al risultato da ottenere, salva restando la competenza delle autorità nazionali in merito alla forma e ai mezzi. Esse non hanno efficacia diretta;

19-04-2013 11:33 **Cannabis social club in Spagna. Uno spaccato dalla Gran Canaria**

[Redazione](#)



Nel riservato giardino dei fumatori di cannabis di Moga, sull'isola spagnola di Gran Canaria, le piantagioni lussureggianti con le foglie verdi dentellate prosperano sotto il sole, prima di essere raccolte, seccate e trasformate in droga dolce che sarà consumata sul luogo. Seduti nella sede di questa associazione dell'arcipelago delle Canarie, alcuni membri del club fumano la pipa ad acqua o si rollano uno spinello. Uno pressa la pianta per estrarne una essenza verdastra, un altro dissecca i profumati fiori che erano stati seccati per conservarli in un barattolo. "Io ho cominciato a fumare molto presto, a 14 o 15 anni, per ribellione contro i divieti", ricorda Andres Ibarra, giardiniere e presidente del club, 40 anni, e, armato di un paio di cesoie, taglia una pianta di marijuana. "Molto presto mi sono messo a coltivare per il

*mio stesso consumo, perche' cio' che mi proponevano sulla piazza della cittadina, erano sempre dei prodotti adulterati, troppo costosi se rapportati alla qualita'", racconta Andres, la testa rasata, due piccoli anelli dorati alle orecchie, che si presenta come un "consumatore ludico". Se la legge spagnola vieta la produzione di droga dolce per rivenderla e per possederla in luoghi pubblici, la stessa legge la tollera secondo alcuni precisi criteri, in privato, tra persone maggiorenni e in un ambito strettamente non a fini di lucro. Alcune decine di club si stanno diffondendo nel Paese, offrendo un'alternativa ai consumatori che non vogliono rifornirsi sul mercato clandestino, approfittando cosi' anche di una certa protezione da parte della legge. Il club di Sibaritas Med Can e' stato inaugurato nel 2012, in una proprieta' privata circondata da alberi, fuori della cittadina, attorniata da una rete e protetta da due cani pastore tedesco per scoraggiare i ladri. "Noi siamo un'associazione senza scopo di lucro e i nostri libri contabili sono trasparenti", dice Andres Ibarra. "Noi coltiviamo per il nostro consumo, rispettando l'ambiente, senza additivi chimici". Questi club attirano dei fumatori di cannabis ma anche uomini e donne che, malati, ne fanno un uso terapeutico. "Io ho avuto un incidente che mi ha lasciato numerose conseguenze, molto dolorose", testimonia Isaac Candeleria Martin, un consumatore di 40 anni. "Con i farmaci non ero in grado di avere una vita normale. Non uscivo di casa. Oggi ho riconquistato la mia vita". "Io sono un consumatore terapeutico" dice Juan José, un uomo di 47 anni che soffre di fibromialgia, una malattia caratterizzata da dolori cronici, e si e' indirizzato verso la marijuana dopo aver subito gli effetti secondari dei farmaci. "Con la marijuana -dice- io posso spostarmi, ho ritrovato l'appetito, il sonno, anche lo spirito morale per affrontare il quotidiano".*

Tra i giovani germogli e le piante in fiore, il piccolo giardino di quattro metri per cinque, al centro della proprieta', puo' contenere circa 200 piante. "Io ho l'abitudine di consumare marijuana fin dall'eta' di 16 anni", dice Eliane Detraz, una donna svizzera di 42 anni. "Io ho aderito al club, soprattutto per non ritrovarmi coinvolta in traffici pericolosi e ingrassare le mafie locali". Ognuno dei venti membri del club e' interpellato sul proprio consumo, metodo che consente di valutare la quantita' che potrebbe essere prodotta si' da giustificarla se la polizia dovesse intervenire con un'ispezione. Questo perche' per questi club i limiti con la legalita' non sono mai molto lontani. "La legge non e' chiara", denuncia Andres Ibarra ricordando un'ispezione della polizia, l'anno scorso, in cui le piante furono deradicate. "Io non mi considero un delinquente perche' fumo della marijuana", dice Eliane Detraz. "Io sono una persona molto responsabile, ho un impiego stabile e un ruolo importante. La marijuana e' per me come il piccolo bicchiere che la maggior parte delle persone prende in un bar, senza pero' essere degli alcolizzati".

(grazie ad alcuni lanci dell'agenzia AFP)

## 19-04-2013 13:03 Elezioni e droga. Che succede in Paraguay, secondo Paese al mondo produttore di cannabis?

[Redazione](#)



Due candidati di destra, il re del tabacco Horacio Cartés e Efraim Alegre, si disputano domenica la presidenza del Paraguay, dopo la destituzione nel 2012 del vescovo-presidente Fernando Lugo, in uno Stato infiammato da corruzione e traffici. In questo Paese grande come la Germania, enclava tra Brasile e Argentina, senza accessi al mare per le sue esportazioni di soia e carne bovina, la campagna elettorale e' stata caratterizzata da uno scambio di accuse tra i due principali candidati. Quello del Partito Liberale, Efraim Alegre, un avvocato di 50 anni, accusa il suo avversario di essere legato al traffico di droga e ricorda che lo stesso e' stato detenuto tre mesi nel 1985 in una vicenda di traffico di denaro. "Un Paraguay decente contro il Paraguay delle mafie", e' il suo slogan. Il candidato del Partito Colorado Horacio Cartés, che ha votato per la prima volta nel 2010, lo giudica colpevole di aver sottratto 25 milioni di dollari destinati a dei cantieri pubblici, quando era ministro dei Lavori Pubblici (2008-2011). Horacio Cartés, 56 anni, uno degli uomini piu' ricchi del Paese, e' alla testa di 25 imprese (banche, uffici di cambio, bevande, soia, etc..) e dirige il club di football Libertad d'Asuncion. Nel seno di questa formazione conservatrice, al potere dal 1947 al 2008, di cui e' entrato a farne parte solo nel 2009, Cartés si appoggia sui dinosauri del Partito Colorado, sospettati di corruzione e clientelismo. L'impunita' e la corruzione si sono radicate nel corso degli anni in Paraguay, Paese di tutti i traffici (elettronica, tabacco). I trafficanti approfittano

della porosità delle frontiere: il traffico di cocaina Bolivia-Paraguay-Brasile-Europa è in crescita e il Paraguay è il secondo produttore mondiale di cannabis. Horacio Cartés si presenta come il meglio piazzato per attrarre investimenti stranieri in Paraguay, la cui economia si basa sulla produzione di soia (quarto esportatore mondiale). *“Se Dio mi ha dato qualità di imprenditore, io credo di poterle mettere al servizio della politica”*, ha detto all'agenzia AFP. La crescita economica è sostenuta ma le ineguaglianze continuano a crescere. Secondo la CEPAL (Commissione economica per l'America Latina), la povertà riguarda il 52% della popolazione, e almeno il 20% degli abitanti vive in estrema povertà, essenzialmente gli indigeni. Per ridurre la povertà, Efraín Alegre, che quando era giovane era un oppositore alla dittatura del generale Alfredo Stroessner (1954-1989), ha annunciato 200.000 posti di lavoro in un anno, grandi investimenti nell'educazione e, in caso di vittoria, ha previsto, giocando sul suo cognome, un *“Paraguay Alegre”*. Fernando Lugo, vincitore delle presidenziali nel 2008, non ha potuto ricandidarsi nel 2013. Corre per diventare senatore. Il suo vice-presidente, Federico Franco, del Partito Liberale, si è insediato dopo la sua destituzione. Arrivato al potere cinque anni fa alla testa di una coalizione alleata con la sinistra e il Partito Liberale, l'ex-vescovo di San Pedro (nel centro del Paraguay) è stato abbandonato a giugno del 2012 dai suoi alleati liberali. Dopo un confronto violento e sanguinoso tra polizia e dei contadini senza terra, i parlamentari dei partiti Colorado e Liberale lo hanno destituito per cattiva gestione in una riunione durata poche ore, *“un colpo di Stato parlamentare”* secondo l'ex-vescovo. L'elezione di Lugo fu un *“incidente”*, per cui il Paraguay si avvia a riprendere il suo corso normale con il ritorno dei partiti tradizionali.

*(grazie ad alcuni lanci dell'agenzia AFP)*

19-04-2013 20:09 **Narcoguerra messicana. I 'nodi al pettine' della politica dell'ex-presidente Calderon**



La liberazione questa settimana di due alti responsabili della sicurezza, messi in galera nel periodo del governo di Felipe Calderon (2006-2012), per presupposti legami con i narcotrafficienti, dà il suo contributo a rimettere in discussione il bilancio dell'ex-presidente messicano nella lotta contro la delinquenza organizzata. L'ex-capo del servizio specializzato nella lotta contro il crimine organizzato (SIEDO), [Noé Ramírez Mandujano](#), arrestato nel 2008, e l'[ex- numero due dell'esercito messicano, il generale in pensione Tomas Angeles Dauahare](#), arrestato nel 2012, sono stati rimessi in libertà rispettivamente lunedì 15 e mercoledì 17 aprile per mancanza di prove. I due uomini erano stati arrestati nel quadro di grandi operazioni organizzate dal governo Calderon contro presuppunte infiltrazioni del crimine organizzato nei più alti livelli dello Stato. Mandujano e Angeles sono stati arrestati in due momenti diversi. Ma in entrambi i casi sulla base comune di denunce fatte da *“testimoni protetti”*, criminali che avevano scelto di collaborare con le autorità. *“Il progetto centrale del governo Calderon è stato quello -chiamato- di guerra contro i narcotrafficienti e che non si è concluso con una vittoria. Ma noi ora sappiamo non solo che è stato inefficace, ma anche di più, cioè ingiusto, violando la legge e creando vittime innocenti”*, ha detto all'agenzia France Press (AFP) l'analista politico Lorenzo Meyer. Più di 70.000 persone sono state assassinate in Messico per questioni relazionate al crimine organizzato durante i sei anni della presidenza Calderon. L'ex-presidente ha difeso la sua strategia, e in particolare la sua decisione di utilizzare in modo massiccio l'esercito nella lotta contro il crimine organizzato, col risultato che una ventina dei 32 criminali catturati, considerati i più pericolosi, sono stati catturati o uccisi nel corso del suo mandato. Calderon all'inizio aveva beneficiato del sostegno dell'opinione pubblica ma, via via, *“il risultato in termini di costo di vite umane è stato così alto che il bilancio è stato subito messo in discussione”*, dice Nicolas Loza, della Facoltà latinoamericana di Scienze Sociali (Flacso).

#### **Capri espiatori**

*“È stata una farsa. Si è preso in giro il popolo messicano”*, ha detto Ramírez Mandujano sulla stampa il giorno dopo la sua liberazione. Il primo capo della lotta contro il crimine organizzato di Calderon, [fu arrestato](#)

[nel novembre del 2008](#), qualche mese dopo aver lasciato il suo incarico, nel quadro di una "Operazione pulizia", messa in opera contro decine di alti funzionari -la maggior parte oggi già liberati- incriminati di legami con il cartello di narcotraffico dei fratelli Beltran Leyva. Il generale Angeles, invece, [era stato imprigionato a maggio del 2012](#) con altri cinque alti responsabili militari, e accusato di aver ricevuto importanti somme di denaro per la protezione del cartello Beltran Leyva, un'organizzazione criminale in guerra coi suoi vecchi alleati del cartello di Sinaloa, la più importante organizzazione criminale messicana. Il governo Calderon *"aveva bisogno di far vedere dei risultati e, siccome non riusciva a raggiungere un risultato di peso contro il reale nemico, si li era inventati nei propri ranghi per dare un'impressione di efficienza"*, dice Meyer, professore del prestigioso Collegio del Messico. *"Hanno cercato dei capri espiatori"*.

#### **Fabbricatori di prove?**

Esperti in sicurezza, giudici ed ora anche il ministero della Giustizia, sotto la direzione del partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI) del nuovo presidente Enrique Pena Nieto, criticano l'uso che è stato fatto dei testimoni protetti all'epoca del governo conservatore di Calderon. Nel caso di Mandujano, come in quello di Angeles, la polizia giudiziaria messicana si è appoggiata essenzialmente su un testimone conosciuto con lo pseudonimo di "Jennifer". Il giudice che ha deciso la liberazione del primo ha aperto un'inchiesta sui funzionari che avevano raccolto le sue dichiarazioni per *"una possibile fabbrica di prove"*. *"Se il PRI vuole che si veda la differenza rispetto al governo precedente, occorre individuare i responsabili di questo spettacolo di falsi colpevoli"*, dice Meyer. Che ricorda il caso di Florence Cassez, liberata a gennaio dalla Corte suprema del Messico dopo essere stata condannata per rapimento nel periodo di Calderon che, pubblicamente, ha espresso il proprio convincimento della colpevolezza della donna francese e la propria opposizione alla sua liberazione.

*(articolo di Guillermo Barros, per l'agenzia AFP)*

20-04-2013 11:35 **Narcos e Paraguay. Dove lo Stato è assente**

[Redazione](#)



Il Paraguay, secondo produttore mondiale di cannabis, e che [elegge domenica un nuovo presidente](#), è sommerso dal traffico di droghe e da tonnellate di cocaina delle Ande che transitano attraverso questo Paese per arrivare in Brasile, e dopo in Europa, provocando rivalità mafiose ed esecuzioni. Aerei che giungono dalla Bolivia o dalla Colombia si posano sulle numerose piste d'atterraggio delle grandi aziende di uno Stato molto povero di sorveglianza aerea oppure lanciano il loro carichi. La droga è quindi trasportata in Brasile con dei camion, automobili e anche biciclette. Secondo il giornalista paraguayano ed esperto di traffico di droga Candido Figueredo, da 5 a 25 persone vengono assassinate ogni mese nell'ambito di regolamento di conti nella città frontiera di Pedro Juan Caballero, principale luogo di smistamento di questo business.

Se si attraversa la via Doctor Francia di Pedro Juan Caballero, c'è Ponta Pora, la città gemella brasiliana, che si estende al di là di una frontiera invisibile, senza controlli per l'immigrazione. A Pedro Juan Caballero, città di 80.000 abitanti, a sei ore di strada a nord-est della capitale Asuncion, c'è il padrino paraguay-brasiliano Fahd Yamil che rappresenta la nuova legge dopo essere stato in prigione in Brasile.

Recentemente ha ammesso di aver venduto delle terre a Horacio Cartés, uno dei due favoriti per le presidenziali di domenica. Yamil si è alleato con il Primo Comando Capitale (PCC), la mafia di Sao Paulo. Il Comando Vermelho (CV), la principale mafia di Rio de Janeiro diretta da Fernandinho Beira Mar, è anche presente lungo i 400 Km di frontiera col Brasile. La zona è privilegiata perché la frontiera è penetrabile e facilmente attraversabile, in un territorio in cui dei larghi fiumi fanno da frontiera per questo Paese grande quanto la Germania. I regolamenti di conti avvengono quotidianamente tra le mafie brasiliane e i gruppi paraguayani di narcotrafficienti. "È una zona molto pericolosa e la situazione potrebbe diventare peggio se non verranno presi dei provvedimenti", dice il senatore del Partito Liberale Robert Acevedo che paventa una "messicanizzazione" della violenza, citando le macabre scoperte di corpi decapitati, bruciati vivi, così come fanno i narcos messicani. Francisco de Vargas, capo dell'agenzia antidroga del Paraguay, la Senad, minimizza sui livelli di violenza e evidenzia i sequestri di circa 4 tonnellate di droga da giugno del 2012. "Noi

*soffriamo del fattore Bolivia. C'è un cultura ancestrale della coca in quel Paese, dove sono molto lassisti*", accusa. Tuttavia riconosce che vi è una debole presenza dello Stato che facilita le attività dei trafficanti stranieri e dei produttori paraguayani. Alcuni rapporti dei servizi di sorveglianza dicono che i soldi della droga finanziano le campagne elettorali. Per combattere questo flusso attraverso le frontiere, la Senad dispone di deboli mezzi di dissuasione, con solo 250 agenti sul terreno. Nel suo ufficio periferico di Pedro Juan Caballero, il comandante della zona N.1 dell'agenzia guarda il suo computer e identifica con Google map delle zone verde chiaro nel cuore delle foreste. Un'ora dopo scende dal suo fuoristrada e si dirige verso la jungla fino a giungere su dei terreni trattati per diventare coltivazioni di cannabis. Piante di 1/3 metri che sono lì vicino, sono pronte per essere raccolte. Gli agenti antidroga tagliano le piante e le bruciano. Il Paese conta tra 10 e 15 mila ettari di coltivazioni di cannabis con un costo di produzione basso, 30 dollari per chilo e un rendimento per ettaro di 3 tonnellate, con due raccolti l'anno tanto è fertile la terra del Paraguay, e la cocaina di Bolivia e Colombia che transita per il Paese, storicamente considerato per traffici di tutti i tipi, armi, sigarette, automobili, etc. *"Noi abbiamo la migliore cannabis del mondo"*, ironizza Candide Figueredo, corrispondente a Pedro San Juan per il quotidiano ABC. Minacciato dai narcotrafficanti, è protetto sempre da quattro agenti di polizia, armati di fucile-mitragliatore israeliano Famae. Il mese scorso, il direttore di una radio della città, anche proprietario di un discoteca, è stato ucciso con due colpi.

*(grazie ad alcuni lanci dell'agenzia AFP)*

22-04-2013 10:56 **Rielezione del presidente della Repubblica: un suggerimento per l'inizio del discorso alle Camere**  
[Alessandro Gallucci](#)



Oggi pomeriggio, alle ore 17, Giorgio Napolitano presterà il giuramento a seguito della rielezione alla carica di Presidente della Repubblica. Un fatto senza precedenti: mai nella storia repubblicana una persona aveva visto prolungato il proprio settennato. Tutto nel pieno rispetto della Costituzione, nessuno strappo alle regole, come qualcuno vorrebbe far pensare. Certo è che si tratta di un evento che fotografa impietosamente un momento di straordinaria incapacità della politica a guardare avanti indicando un nome che fosse in grado di rappresentare la convergenza di almeno 504 votanti (grandi elettori come in modo pomposamente inutile vengono definiti). Chiedere al Presidente uscente (che s'era espresso in modo fortemente negativo su una propria riconferma) di rimangiarsi quanto detto e restare a fare ciò che stava portando a termine, anche per ciò che rappresenta la più alta carica istituzionale nel nostro assetto costituzionale, significa la sottoscrizione da parte della politica tradizionale di un'autocertificazione della propria attuale incapacità. A questo risultato non si è arrivati per caso; da anni, probabilmente da decenni, chi ci governa ha intenzionalmente tralasciato di risolvere problemi di varia natura. Ora i nodi vengono al pettine, tutti assieme. Il rischio dell'incapacità di venire a capo di una situazione sempre più complessa, dunque, è ancor più alto. Il contesto attuale, però, non è solo il frutto dello stillicidio di errori commessi in anni di pessima gestione della cosa pubblica; esso è anche la risultante di alcuni comportamenti tenuti dallo stesso Presidente Napolitano. Un nuovo settennato della stessa persona, quindi, non può non partire da una loro condivisione con chi ascolterà il suo discorso d'insediamento. Immaginiamo, e nel farlo ci permettiamo di porlo alla considerazione del Capo dello Stato, che l'incipit del discorso possa essere questo:

*"On.le Presidente della Camera e del Senato, Onorevoli e Senatori tutti, ecc. [...]."*

*La straordinaria situazione politica che mi ha portato, primo tra tutti i Presidenti della Repubblica, ad accettare il rinnovo dell'incarico per altri sette anni, è il frutto di una disgraziata condizione di totale stasi*



delle istituzioni. Quest'immobilismo si manifesta oggi, ma affonda le proprie radici in un lungo periodo di colpevole trascuratezza rispetto a problemi strutturali d'ogni genere che meritavano ed ancora meritano immediata e duratura soluzione. Alla mia età e per il mio trascorso politico di lungo corso non posso esimermi dal considerarmi in parte responsabile di tutto ciò. Ma il particolare, credo, due miei atti dell'appena trascorso settennato hanno contribuito a mettermi nella condizione, mio malgrado, di sentirmi domandato e di dover riaccettare di assumere l'incarico di Presidente della Repubblica. Nell'arco di un anno, tra novembre del 2010 e novembre del 2011, per ben due volte mi si è posta davanti la seria prospettiva di sciogliere le Camere e ridare la parola agli elettori. Non l'ho fatto. La prima volta dando, nei fatti, all'allora Presidente Berlusconi il tempo di rabberciare la propria maggioranza dopo che l'onorevole Fini ed altri deputati ne erano fuoriusciti. Il 2011, ricorderete tutti lo spread ecc. ecc., è storia recente e mi sono dovuto comportare come ho fatto proprio perché mi sembrava che sarebbe stato sbagliato tornare al voto in quella situazione. In entrambi i casi ho sperato che il Parlamento potesse risolvere molti dei tanti nodi che stavano venendo al pettine. Mi sbagliavo. La richiesta di vari esponenti politici che m'è giunta in questi giorni e la mia disponibilità a rivedere le mie convinzioni, espresse in modo molto netto, sono il frutto anche di queste mie scelte ma non devono nuovamente divenire la scusa per non cambiare nulla. Abbiamo, tutti assieme, creato un precedente nuovo nel panorama dell'elezione dei Presidenti della Repubblica. Nulla di illecito rispetto al dettato Costituzionale. Tuttavia a mio avviso questa situazione deve essere considerata assolutamente straordinaria ed irripetibile, la classica eccezione alla regola, perché sul vuoto di altre soluzioni pesano anche gli errori del passato. E tutti, me compreso, dobbiamo farcene carico per evitare che nel futuro si ricreino le condizioni per il ripetersi di una situazione simile: non ho intenzione di mettere la mia firma sulla definitiva rovina della democrazia italiana.

*Passo ora ai termini che mi hanno portato ad accettare l'incarico.*

[...]"

22-04-2013 17:13 **Quando la finanza parlava italiano**

[Alessandro Pedone](#)



*La storia è una grande insegnante, peccato che non abbia alunni.*

Questo articolo vuole essere un po' una recensione di un bellissimo libro di storia della moneta e della finanza ed un po' una riflessione su come potrebbe essere cambiata la moneta e la finanza così come la conosciamo oggi.

La mancanza di conoscenza della storia, spesso, ci fa pensare che il tipo di moneta e di finanza che abbiamo oggi sia l'unico possibile. Certo, molti pensano che si debbano cambiare una serie di regole. Alcuni pensano che sia un problema fiscale (aumentare le tasse sulle rendite finanziarie), ma pochissimi riescono a capire che il problema è molto più strutturale ed affonda le sue radici nel basso Medioevo quando la finanza parlava italiano ed alcuni mercanti hanno iniziato a lavorare con una merce molto particolare: il denaro. Alessandro Marzo Magno autore di questo bellissimo libro dal titolo "[L'invenzione dei soldi. Quando la finanza parlava italiano](#)", descrive con rigore storico, ma con una prosa molto gradevole e ricca di aneddoti divertenti, il periodo storico che vede l'invenzione della finanza rimasta, nella sua essenza più profonda, uguale a come la conosciamo oggi.

Fino al basso Medioevo la ricchezza veniva accumulata attraverso beni come terreni, animali, navi... insomma: cose che avevano una sua funzione e che necessitavano, fra l'altro, di lavoro (e costi) per il loro mantenimento.

Il denaro nasce con gli antichi, ma per tutto l'alto Medioevo è pochissimo utilizzato, salvo che per i pochi scambi internazionali. Il grosso delle transazioni economiche avviene con il baratto. Si trattava, allora, di una

società relativamente semplice: c'erano i religiosi che avevano il compito di salvare le anime, i signori dediti alle armi ed i lavoratori che avevano essenzialmente il compito di produrre il sostentamento per le altre due classi e – se ce la facevano – per loro stessi. Nel basso Medioevo la società diventa un po' più complicata perché nascono gli artigiani – che producono una grande varietà di beni diversi da quelli strettamente necessari al sostentamento – ed i mercanti. Per queste nuove figure sociali era indispensabile il denaro. Fino alla diffusione della *moneta di banco* e conseguentemente della prima finanza, il denaro aveva essenzialmente la funzione di un mezzo di scambio.

Il prestito ad interesse veniva condannato come qualcosa di innaturale. Non a caso, Dante, mette gli usurai all'inferno insieme ai sodomiti. Il fatto che il denaro potesse produrre altro denaro era considerata una cosa contro natura. C'era molta più saggezza di quanto si possa pensare in questa credenza. Allora il reato di usura non significava “un interesse troppo alto”, ma semplicemente un qualsiasi tasso d'interesse.

Gradualmente, grazie ad una serie di “trucchi” che sono alla base della finanza moderna (come le lettere di cambio) il tasso d'interesse viene accettato comunemente. Nascono i primi “monti di pietà” grazie, in particolare, all'opera di un francescano, tale Bernardino da Feltre. I monti di pietà erano istituzioni che prestavano soldi ad un tasso d'interesse molto basso, rispetto ai tassi dell'epoca (che facilmente andavano tra il 20% ed il 30%, ma anche molto di più per i poveracci). I domenicani erano contrarissimi a queste istituzioni poiché consideravano che, tanto o poco, il tasso d'interesse fosse sempre usura.

La prima finanza si diffonde in Italia, in particolare a Genova, Firenze e Venezia città nelle quali vengono inventati strumenti come la lettera di cambio, le prime obbligazioni (compresi quelli che oggi chiameremmo “titoli di stato”) e le prime assicurazioni.

Piano piano il denaro diventa una merce che si compra e si vende ed il cui prezzo è il tasso d'interesse. Inizialmente i primi banchi nascono con la funzione di custodire le monete. Prestissimo, però, vengono utilizzati anche con lo scopo di fare pagamenti attraverso il *bancogiro*. A Firenze – il primo centro finanziario di rilevanza internazionale – già nel basso Medioevo non era inusuale pagare un artigiano attraverso strumenti molto simili ai nostri attuali assegni.

I soldi depositati nei banchi, naturalmente, non rimanevano depositati in forzieri, ma venivano utilizzati dai banchieri per guadagnare fortune immense prestandoli spesso ai sovrani. (1)

Allora come oggi i banchieri prestavano essenzialmente soldi non loro e questo rende queste istituzioni intrinsecamente instabili poiché se tutti i depositanti chiedessero contemporaneamente i soldi indietro – allora come oggi - non potrebbero mai onorare i propri impegni.

Poco dopo l'invenzione dei primi banchi abbiamo assistito anche ai primi grandi fallimenti. Il fallimento dei Bardi e dei Peruzzi nella Firenze della metà del 1300 non fu il primo fallimento, ma fu certamente il più rilevante del periodo per dimensione. I Bardi ed i Peruzzi erano una specie di banche multinazionali con sedi in tutta Europa ed anche in Africa. Ovviamente il fallimento avvenne perché si sparse la voce che i depositi non erano più sicuri (e non lo erano per tutta una serie di coincidenze che chi vorrà potrà approfondire nel libro) e questo causerà a Firenze un disastro. Come scrive il cronista Giovanni Villani: “*Fu alla città di Firenze maggior ruina e sconfitta che nulla mai avesse il nostro comune*”

Qui c'è una prima parte importante della lezione che la storia ci fornisce e per la quale non abbiamo ancora iniziato a porre un vero rimedio. C'è un difetto congenito nel modo in cui sono progettate le banche che ci espone continuamente a crisi finanziarie. Queste crisi assumono dimensioni catastrofiche poiché l'economia necessita della moneta. La moneta è in grandissima parte creata dal sistema bancario, ma questo è intrinsecamente instabile. Nei momenti di crisi il sistema bancario non mette più moneta in circolazione e trascina con se tutta l'economia con le ovvie conseguenze sociali.

Ma c'è un problema ancora più grave dell'intrinseca instabilità di questo sistema finanziario. Con l'accettazione del tasso d'interesse, la moneta è diventata “la signora delle merci” poiché è una merce che non solo non necessita di costi per essere mantenuta, ma produce addirittura altra moneta senza alcun lavoro. In quanto “signora delle merci” è il mezzo principale per accumulare ricchezza. La moneta è passata da essere un *mezzo* ad essere un *fine*. Da dopo il basso Medioevo i grandissimi ricchi non sono tanto coloro che possiedono tante proprietà (case, terreni, animali, ecc.) quanto coloro che possiedono tanti soldi virtuali registrati nei conti bancari. Si può facilmente capire che la funzione di accumulo collide con quella di circolazione. Questo rende molto più complicato gestire le leve della politica monetaria poiché, ad esempio, non è affatto detto che introducendo più moneta nel sistema economico questa si metta a circolare.

### **Cosa potremmo imparare**

La storia ci insegna che in campo economico il più grande errore che abbiamo fatto è quella di trasformare la moneta da mezzo di scambio a principale mezzo per accumulare la ricchezza. Questa trasformazione, avvenuta attraverso l'accettazione del tasso d'interesse, ha fatto nascere delle istituzioni finanziarie intrinsecamente instabili che aggravano i già gravissimi danni prodotti da una moneta basata sul tasso d'interesse.

Tutto ciò è inevitabile? No! Sono invenzioni dell'uomo e possono essere cambiate.

Per modificare alla radice il sistema finanziario dovremmo modificare la moneta ed il funzionamento delle banche nonché dei così detti mercati finanziari. In primo luogo dovremmo creare una moneta emessa direttamente ed esclusivamente dal pubblico (2) senza tasso d'interesse o meglio ancora con un tasso

d'interesse negativo, cioè con una fiscalità che sia prevalentemente monetaria.

Una moneta di questo tipo è possibile, come ci dimostrano molti episodi storici. La moneta non circola, come si è pensato per molto tempo, in funzione del valore intrinseco che rappresenta né del tasso d'interesse che produce. La moneta circola perché c'è uno Stato che gli fornisce il corso legale e che impone delle tasse pagabili in quella moneta. Questo crea fiducia nella moneta che è il presupposto per la sua circolazione.

Una moneta di questo tipo vedrebbe modificare completamente il ruolo delle banche che non dovrebbero più essere - come accade oggi - coloro che determinano in maniera preponderante la massa monetaria in circolazione. Non dovrebbero più essere delle istituzioni intrinsecamente instabili, ma dovrebbero essere basate sul principio delle **stanze di compensazione**. (3) Ogni transazione finanziaria dovrebbe avere una contropartita certa con la quale verrà chiusa.

Infine, l'idea che in una nazione vi debba essere un'unica moneta è ormai molto radicata nella testa di ciascuno di noi. Negli USA c'è il dollaro, in Giappone lo Yen, ecc. Ma chi lo dice che una sola moneta sia la soluzione ideale? La storia ci dimostra che per molto tempo ha funzionato egregiamente un sistema basato su più monete ed in particolare su due monete una per i commerci di grane dimensione ed una per i commerci spiccioli. Una sola moneta può essere più efficiente, ma ricordiamoci che l'efficienza è il contrario della resilienza. Noi desideriamo un sistema finanziario prima di tutto stabile, cioè resiliente e poi che sia anche efficiente.

Insomma, la storia della moneta e della finanza, ci offre molti spunti per pensare ad un diverso sistema monetario e finanziario: non solo è possibile, ma prima o poi sarà indispensabile. E' chiaro a chiunque abbia studiato queste cose in profondità che l'attuale sistema finanziario non è in nessun modo sostenibile nel medio-lungo termine.

Speriamo che la storia, ottima insegnante con pochissimi discenti, possa illuminare coloro che sarebbero preposti ad evitarci nuovi disastri finanziari. Nel frattempo, mi sento di invitare tutti coloro che sono interessati a questi temi a leggere il bel libro di Alessandro Marzo Magno perché ha saputo egregiamente scrivere un libro veramente piacevole anche su temi che potrebbero apparire noiosi e che invece sono estremamente importanti.

(1) Per avere un'idea di quanto potevano guadagnare i banchieri dell'epoca si può citare il caso di Giovanni di Bitti che guadagna nei suoi 23 anni di attività come banchiere 152.820 fiorini. 1.000 fiorini era sufficienti per costruire uno dei grandi palazzi medioevali tipo Palazzo Strozzi. 152.820 fiorini, quindi, erano una enormità.

(2) Se la moneta viene creata direttamente dallo stato oppure attraverso una banca centrale è un aspetto secondario. Ciò che dovrebbe essere rilevante è che nessuna banca commerciale dovrebbe avere la possibilità - come è oggi - di creare denaro dal nulla attraverso il sistema della riserva frazionaria.

(3) L'esempio delle fiere dei cambi medievali (le fiere di Anversa, Ginevra, Lione, Piacenza, ecc.) sono una dimostrazione che una finanza basata sul principio di compensazione è possibilissima ed anche efficace. Anche oggi esistono commerci basati sul principio di compensazione multilaterale ma rimangono cose marginali perché non hanno il crisma del corso legale, non hanno cioè lo Stato alle spalle. Nel 1950, dopo la seconda guerra mondiale, in Europa viene istituita l'Unione Europea dei Pagamenti: un meccanismo internazionale basato sul principio della compensazione e che aiutò moltissimo lo sviluppo post-bellico. Tutti esempi di come una diversa finanza non solo sia possibile, ma decisamente migliore di quella attuale: intrinsecamente instabile.

---

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

---

### **NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!**

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)

---